

SCANDALOSO
Il generale
Ciglieri
premiato
con un
comando
atlantico?



A pagina 2

Trema la terra dalla
Romagna alla Dalmazia

(A pagina 5)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Buon
anno a
tutti
i lettori
'L'Unità', come tutti
i giornali, domani non
uscirà. Riprenderà le
pubblicazioni martedì 2

Ai compagni, ai lavoratori, agli elettori

PER UN 1968 DI PACE
DI DEMOCRAZIA E PROGRESSO

di Luigi Longo

ALLE SOGLIE del 1968
viamo ai compagni, agli
amici, ai lavoratori, a tutti
gli italiani il saluto fraterno
del Partito comunista ed
il più fervido augurio di un
anno di pace e di lavoro.
Purtroppo, il 1967 finisce,
com'era incominciato, tra il
frangere delle armi e del bar-
bari bombardamenti ameri-
cani contro il Vietnam. Nes-
suna speranza di pace e di
giustizia si leva ancora per
il popolo vietnamita. Al con-
trario, e proprio in questi
giorni, i dirigenti america-
ni riconfermano clamorosamente
i loro criminali propo-
siti non solo di continuare
ed intensificare l'aggressio-
ne contro il popolo vietnamita,
ma di estenderla ancora
e in primo luogo contro le
popolazioni della Cambogia
e del Laos. Essi erodono,
con la violenza ed il terrore,
il poter straniero l'espansi-
one dei popoli alla propria
libertà ed indipendenza nazio-
nale. Si tratta di una illu-
sione e di una follia, che
minacciano però di travolge-
re il mondo intero in nuovi
e più terribili conflitti e
di spingere l'umanità al
suscidio nucleare.

dall'aprile del 1954 per un
incontro tra comunisti cat-
tolici al fine di salvare la
civiltà umana minacciata.
Lungo questa linea ci siamo
mossi e ci muoviamo,
convinti, come disse Tozzia-
ti, che «una soluzione di
salvezza sarebbe senz'altro
raggiungibile, ove si riuscisse
a trovare un comprensivo
contatto tra il mondo socia-
lista e comunista ed il mon-
do cattolico». Invitando a
salutare il nuovo anno con
manifestazioni di pace noi
sottolineamo la nostra fidu-
cia nella capacità degli
uomini di trovarsi uniti nella
difesa dell'avvenire dell'
umanità e della civiltà, e
di preservare, con la pace,
il bene più prezioso e la
condizione di ogni progresso
civile e sociale.

le essere «un primo passo
verso una unità più vasta di
tutte le forze di sinistra,
laiche e cattoliche, che sen-
tano l'esigenza — qualun-
que sia la loro attuale col-
locazione politica — di ope-
rare insieme per un autenti-
co, profondo rinnovamento
della vita politica e della
società italiana». Un accor-
do, cioè, come ha sottolineato
in un suo appello Ferruccio
Parri, che rappresenta
«una prefigurazione del più
vasto arco di forze chiamate
a raggruppare tutte quelle
che sentono e sentiranno
questa politica come corri-
spondente alla loro vocazio-
ne naturale».
Su questa strada bisogna
andare avanti, perché la con-
vergenza, la collaborazione e
l'insieme di tutte le forze di
sinistra è la condizione per
fare avanzare il paese sulla
via della democrazia. Non di
mentichiamo che per ben
due volte nel breve spazio di
pochi anni — nel luglio del
'60 con Tambroni e nel luglio
del 1964 con la preparazione
di un colpo di stato su
cui esigiamo che si faccia
luce completa — la politica
del gruppo conservatore della
DC ha condotto l'Italia
sull'orlo della guerra civile.
Di tutto questo dovranno
rendere conto la DC ed i
suoi alleati alle prossime
elezioni politiche, il cui te-
ma di fondo è l'esigenza di
cambiare politica, di realiz-
zare nuovi schieramenti ca-
paci di liberare l'Italia dalla
subordinazione politica, mili-
tare ed economica agli ameri-
cani e dal dominio dei
grandi monopoli.

SONO QUESTE le richie-
ste che devono levarsi
anche domani — perché dav-
vero il Capodanno sia la
«giornata della pace» — e
pol ancora, giorno dopo gior-
no. In centinaia e migliaia
di manifestazioni che, nelle
forme e nei modi che ogni
volta si riterranno più op-
portuni, esprimano la co-
mune volontà di pace di tut-
ti gli uomini di buona vo-
lontà, preoccupati del futu-
ro dell'umanità, qualunque
sia la loro fede ed ideologia.
«deci uomini sacri» ha
detto nel suo messaggio Pa-
olo VI — che vedono quanto
oggi la pace sia al tempo
stesso necessaria e minac-
ciata».
In questo momento di
grave tensione internazio-
nale e di grandi pericoli crea-
ti dall'aggressività dell'im-
perialismo americano e dal-
la divisione del mondo in
blocchi militari contrappo-
sti, acuita per noi urgente
attualità l'appello che il com-
pagno Tozziaiti lanciò fin

CONTRO QUESTA politica
rovina il nostro Parti-
to ha condotto in tutto il
corso del 1967, come negli
anni precedenti, delle lotte
tenaci e ferme, cercando in
tutti i modi, con coerenza
e continuità, di realizzare
sempre più stretti rapporti
di collaborazione e di inte-
sa, per la soluzione dei pro-
blemi più urgenti, con tutte
le forze di sinistra, operante
e democratiche, laiche e cat-
toliche, e di avviare l'Ita-
lia su nuove vie di sviluppo
e di progresso. Passi avanti
importanti sono stati fatti,
soprattutto in questo anno,
per quel che concerne la co-
laborazione tra le diverse or-
ganizzazioni sindacali. Pas-
si avanti si sono compiuti
anche nella creazione di un
'arco schieramento di forze
di pace.

PER AFFERMARE una
nuova politica democra-
tica, di progresso e di pace,
è necessario portare, nella
prossima consultazione ele-
torale, un duro colpo alla
DC ed al centro-sinistra, rea-
lizzando una grande avanza-
ta di tutte le forze di si-
nistra e, in primo luogo, del
Partito comunista, che è il
più fermo sostenitore della
politica di unità di tutte le
forze progressive, laiche e
cattoliche. Il voto per il Par-
tito comunista e per la sua
politica di unità, pace, il pro-
gramma di pace, di rinnova-
mento democratico e di giu-
stizia sociale che noi pre-
senteremo agli elettori, sarà,
però, il voto che decide.

È tutto ciò che Johnson concede a Paolo VI per il Vietnam

Tregua di sole 36 ore

Cinica beffa dell'aggressore USA
alle speranze di pace del mondo

Gli americani non rispetteranno nemmeno la tregua di tre
giorni già annunciata dal FNL - Soddistazione in Vaticano



Ultima foto del 1967 dalla linea
del fuoco: un contadino s'accascia ferito in grembo
alla moglie che, muta, guarda avanzare
verso di lei i «marines» e il fotografo con in grembo
l'uomo, morante, le verrà strappato dalle braccia come «so-
spetto vietcong»: tutto ciò è avvenuto a Linh Hai, un piccolo
villaggio. Un piccolo villaggio del Vietnam del Sud, un uomo
morante, una donna fiera e mesta: una immagine della tra-
gedia che ha caratterizzato l'anno che finisce, un messaggio,
un appello di lotta per la libertà e la pace, alle soglie del
nuovo anno.

WASHINGTON, 30
La visita di Johnson a Pa-
olo VI ha avuto nelle ultime
ore sviluppi clamorosi, che
sottolineano ulteriormente, se
ancora ve ne fosse bisogno, la
intransigenza della Casa Bianca
sul proseguimento a oltranza
dell'aggressione nel Viet-
nam. Gli Stati Uniti hanno in-
fatti ordinato ai loro fantocci
di Saigon di prolungare di
dodici ore la tregua di fine
d'anno. L'annuncio non è sta-
to neppure a Washington,
ma a Saigon, ciò che lascia
obiettivamente mano li-
bera ai comandi americani nel
senso di rispettare o non ri-
spettare il «supplemento» di
tregua. Le fonti americane si
sono limitate a precisare uffici-
almente che il messaggio
recato ieri dall'ambasciatore
Bunker al presidente fantoc-
cio Van Thieu concerneva ap-
punto tale questione.

Caccia senza tregua
al fuggiasco assassino del carabiniere



Giuseppe Cosenza - Fucilatore del carabiniere Giuseppe Piani - è braccato da
ingenti forze di polizia in provincia di Napoli. Stazionarie permangono le condi-
zioni del brigadiere Antonio Pizzi (nella foto) ferito nella sparatoria.

Prima tappa dello sblocco

1 gennaio '68:
fitti più cari

Il provvedimento riguarda 600.000 famiglie

Per circa seicentomila fami-
glie l'anno nuovo si aprirà al-
l'inevitabile sblocco. In tutto
l'Italia, più di quattro milioni
e mezzo di persone, in un mi-
lione e 45 mila rientrano anco-
ra nella legge di blocco del
1947: 3 milioni e 500 mila in
quella successiva, del 1963. Lo
sblocco di Capodanno riguarda
un primo scaglione di abitato-
ri, relativo sia alla legge del
1947 che a quella del '63, le
quali hanno tre o più vani utili
con indice di affollamento in-
feriore a uno (cioè, con meno
di un abitante per ogni vano).

Per tutti gli altri appartamenti
il blocco resterà in vigore pe-
un altro anno e mezzo, fino alla
fine del giugno 1969.

Per tutti gli altri appartamenti
il blocco resterà in vigore pe-
un altro anno e mezzo, fino alla
fine del giugno 1969.

OGGI
giovani

IN UNA nota intitolata
«Qualcosa non
funziona» ieri il «Cor-
riere della Sera» dava
notizia di un dibattito
scottato tra giovani, in
cui un diciassettenne di
nome Franco ha tra l'al-
tro detto: «Sento in me
il desiderio di abbraccia-
re tutto il mondo, non
voglio che il mio amore
si limiti a una sola per-
sona. La mia ragazza, ma
voglio che sia tale da
allargarsi a chiunque è
mio fratello, anche se ciò
richiederà la rinuncia a
tutto ciò che mi è più
caro, il sacrificio e il lo-
gorio di tutto me stesso».

che acciaccio derivante
dall'età e dagli strapazzi,
facevano di quel gio-
vane un sacerdote am-
manto, un misto di Don
Abbondio e di mons. Pi-
soni. I preti come pom-
pieri, ecco l'ideale del
«Corriere», che anela
piamente al Paradiso, ma
vuole che intanto qual-
cuno, quaggiù, gli difen-
da il panettone.

ULTIM'ORA
Hanoi: trattative
se gli USA cessano
i bombardamenti
e gli atti di guerra
HANOI, 30. - Il ministro
degli Esteri della RDV, parlando
da una delegazione della Repu-
blica della Mongolia Esterna
in visita ad Hanoi, ha detto
che se il governo americano
desidera veramente colloqui
con noi deve anzitutto cessare
incondizionatamente i bombarda-
menti e qualsiasi altro atto di
guerra contro la Repubblica de-
mocratica del Vietnam. Dopo la
cessazione dei bombardamenti e
di qualsiasi atto di guerra con-
tro la RDV — ha aggiunto
Nguyen Duy Trinh — il mio
paese
avrà conversazioni con
gli Stati Uniti.

Per difendere il posto di lavoro

Capodanno nelle fabbriche occupate

Centinaia di lavoratori pas-
seranno la notte di Capodanno
nelle fabbriche occupate. Sono
i dipendenti della STIFER di
Pomezia, della tessitura Agosti
di Legnano e dei calzaturifici
Sardagna di Iglesias costruiti
a trascorrere una delle feste più
care e più intime dell'anno, an-
che insieme con i propri fami-
liari ed amici, entro le pareti

delle rispettive aziende per di-
fendere il posto di lavoro.
In Liguria ben tre fabbriche
sono occupate: la Servetraz Ba-
sevi (azienda di carpenteria me-
tallica) a Savona, il cantiere
CAMEL di Pietra Ligure (pre-
sidiato da più di sei mesi), e
Siderbox di Genova. In tutte
queste fabbriche i lavoratori
lottano contro la smobilitazione

degli impianti e per mantenere
l'occupazione. Anche a Trieste,
infine, contro a chiusura è dal
l'altro ieri presidiata la SAIFAC,
azienda di ferramentaria.

A Roma i lavoratori della
STIFER, che presiedono il comi-
tato da oltre 15 giorni per ate-
nere il rispetto dei contratti e
per le libertà sindacali, hanno
manifestato ieri nelle vie del

centro per portare la protesta
fra i cittadini, per far conoscere
all'opinione pubblica la dura
condizione in cui devono lavo-
rare e vivere, fra l'assoluta in-
differenza delle autorità di go-
verno.
A Legnano gli operai dell'Ag-
sti hanno dovuto occupare la
fabbrica minacciata di smobilita-
zione, dopo sei giorni di sco-

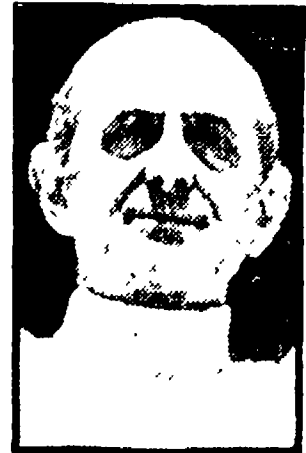
pero proclamato dai tre sinda-
cati per strappare il pagamento
dei salari.
A Iglesias, il calzaturificio
Sardagna è occupato dal primo
dicembre sempre per impedire
la chiusura dell'azienda.

CITTA' DEL VATICANO, 30.
L'annuncio del prolunga-
mento della tregua di fine
d'anno è stato accolto in Vat-
icano «con soddisfazione, nel-
la speranza e nell'auspicio che
possa dischiudere qualche spi-
raglia a qualcosa di meno pre-
caro», ha commentato un
servizio di stampa che sembra
ridimensionare certe
ambizioni della Santa Sede
nella ricerca della pace.

Settimana italiana

Superman in elicottero

Ufficialmente sabato 23 non è successo nulla di particolare...



PAOLO VI - «Dolorose apprensioni»

Ciampino dalla Città del Vaticano... non è successo nulla di particolare...

conversazione di Castelporziano. Ne faranno a meno...

Johnson aveva scelto la vigilia di Natale per implorare l'indulgenza pontificia...

E così è stato. Ora da una indagine dell'Anonim sembra che gli interlocutori italiani gli abbiano bisbigliato nell'orecchio che era il caso di cessare i bombardamenti...

Col Papa tenne lo stesso comportamento, anzi fece di peggio perché al termine dell'udienza lasciò intendere che il Papa era d'accordo con lui...

e ha presentato alcune richieste e avanzato suggerimenti circa il modo, che a suo giudizio, sarebbe più idoneo per la composizione del conflitto...

Con uno scalo di appena quattro ore, Johnson ha combinato un vero disastro: ha dimostrato che la pace nel Sud Est dell'Asia è impossibile alle condizioni poste dall'America...



SARAGAT - Come è andata a Castelporziano?

voti che abbia in Europa; ha ridotto l'approccio con la Chiesa a una rozza manovra di copertura propagandistica...

Roberto Romani

Sullo scioglimento delle Camere

Ingrao: la maggioranza parli chiaro

«Chi pensa che in questo scorcio di legislatura non si possa fare quasi più nulla di utile lo dica apertamente e se ne assuma la responsabilità»

Nel 1967

10 milioni di passeggeri negli aeroporti italiani

Un milione e 130 mila passeggeri in più dello scorso anno negli aeroporti italiani durante il 1967. Ormai il traffico si avvicina ai dieci milioni di passeggeri...

Rinviiata l'attuazione della riforma della Curia

L'entrata in vigore della Costituzione apostolica di Paolo VI, riguardante la riforma della Curia, è stata sospesa dal 1. gennaio al 1. marzo prossimo.

Scandaloso progetto di ambienti democristiani

Il gen. Ciglieri premiato con un comando atlantico?



Taviani, Moro, Tremelloni, De Lorenzo e Ciglieri (in piedi) durante una cerimonia dell'Arma dei carabinieri. La DC vorrebbe premiare Ciglieri con una promozione.

Il comandante dei carabinieri è stato accusato da Tremelloni di aver falsato il rapporto Manes sui fatti del '64 - Nessun ostacolo alla pubblicità dell'inchiesta?

Il silenzio del ministro Tremelloni... non è stato dal Tribunale a proposito del rapporto Manes...

Se su questo punto sembra ci sia un avanzando per un mezzo a mille contraddizioni, a una soluzione non è ancora in grado di segretarsi... sembra destinato a durare ancora parecchi giorni...

La Società vuol rinunciare alla concessione

Sardegna senza autolinee per i ricatti dei banditi?



L'ultimatum alla SATAS: «Se non versate subito 30 milioni rischierete il peggio»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30

I continui ricatti cui viene sottoposta da parte dei banditi la società SATAS - che gestisce tutte le linee di autolinee della provincia di Nuoro - ha indotto la direzione aziendale a rinunciare alla concessione.

Le previsioni per le prossime 24 ore

TEMPO MATTO PER FINE D'ANNO: NEVE, PIOGGIA E FORSE IL SOLE

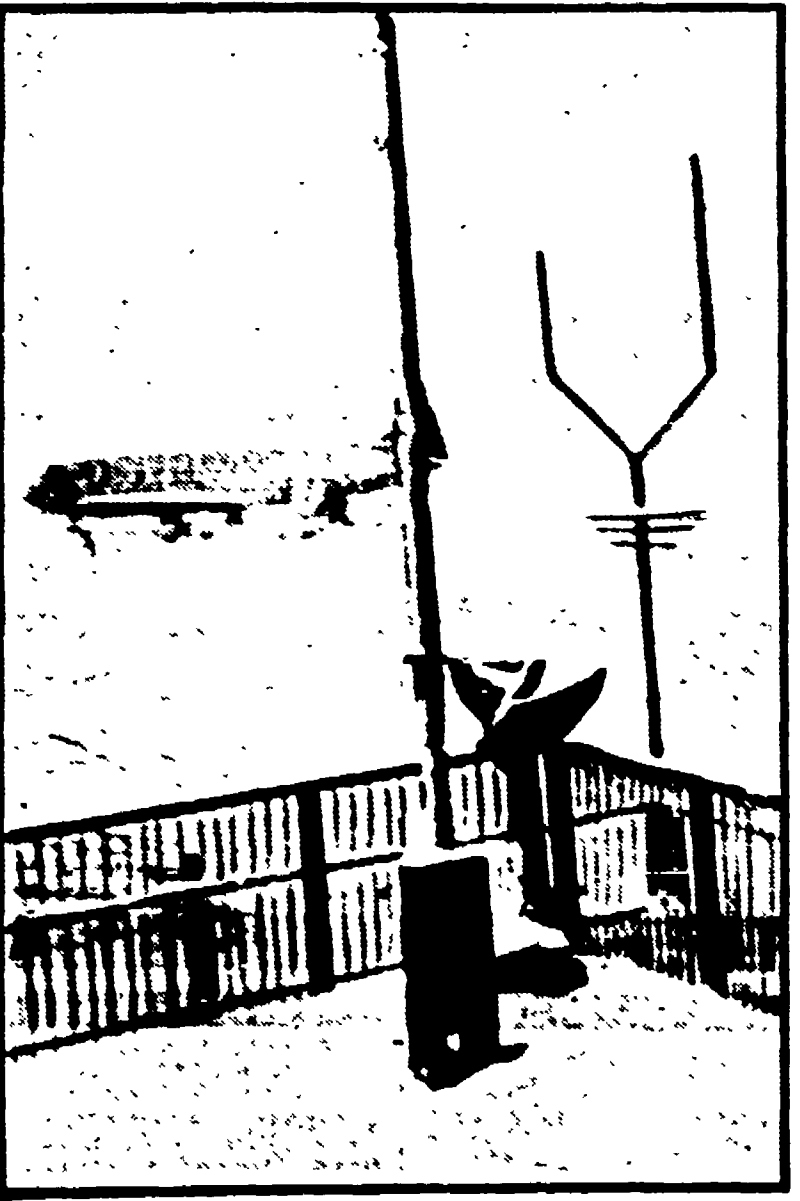
Vaste zone sotto il bianco manto - In Carnia ha raggiunto i 70 centimetri - Lieve flessione della temperatura - Liniate sotto la neve

Neve, pioggia e temporali per la fine dell'anno... temperatura scenderà lievemente...

mente la neve e la temperatura è scesa considerevolmente. E nevica anche sulla Lombardia...

nevichio si è trasformato ben presto in pioggia. In tutta la Valle Padana permangono, tutt'ora, vasti banchi di nebbia...

pioggia. La pioggia è caduta, in notata, anche a Roma. Anagisa situazione nei Meridionali. Neve e freddo sui rilievi...



L'aeroporto milanese di Linate sotto una coltre di neve.

Nelle zone meridionali e centrali si sono avuti alcuni violenti piowaschi e parziali schiarite.

Il tempo, in complesso, non dovrebbe subire variazioni. Vale a dire che un po' di pioggia dovrebbe avere una situazione molto simile a quella registrata ieri.

Una eccezionale nevicata si è avuta su tutta la Carnia. A Piancavallo, a 13 chilometri da Pordenone proprio sotto le montagne sono caduti 70 centimetri di neve...

Indirettamente questo è il primo giudizio che un esponente governativo dà sull'esito della recente missione romana di Evindon Johnson...

Costituita la superbanca di Pesenti

MILANO, 30. Pesenti (cementi) Mont: (finanza giornali). Piaggio (meccanica) ed altri grandi industriali e finanziari si sono uniti in una banca che assume la denominazione di «Istituto bancario italiano».

Sangue per il Vietnam

La campagna di raccolta di sangue per le vittime dell'aggressione americana nel Vietnam continua. Ogni giorno hanno donato il loro sangue...

Un appello dell'UDI

Il '68 sia un anno di pace

Nessun passo venga trascurato per ristabilire la pace e il diritto delle genti nel Vietnam e nel Sud-est asiatico

La presidenza dell'Unione Donne Italiane ha lanciato un appello a tutte le donne d'Italia ad adottare, nei prossimi giorni del nuovo anno, una serie di iniziative di pace.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

La presidenza dell'Unione Donne Italiane ha lanciato un appello a tutte le donne d'Italia ad adottare, nei prossimi giorni del nuovo anno, una serie di iniziative di pace.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

Un appello all'armonia e al dialogo tra i popoli. Un appello alla solidarietà e alla comprensione reciproca. Un appello alla pace e alla fraternità.

AUGURI BUON ANNO 'OLLA ROMA

SICUREZZA E IGIENE. Lucida le protesti il supersgrassante CLINEX. PER LA PULIZIA DELLA VESTIARIA.

Table with 2 columns: City and Lottery numbers. Includes Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2 estraz.), Roma (2 estraz.).



ALLA STIFER OCCUPATA PER PROTESTA CONTRO LA BRUTALITA' PADRONALE

# BRINDERANNO AL 1968 sulle catene di montaggio



Al diciottesimo giorno di lotta e di occupazione della fabbrica i lavoratori della STIFER di Pomezia hanno manifestato ieri mattina nelle strade del centro di Roma sino al ministero del Lavoro. Qui una delegazione, accompagnata dai parlamentari comunisti Natoli e Mammi, ha chiesto un intervento del ministro.

Dalle campagne dell'Agro Pontino alla fabbrica automatizzata: « Da allora sono diventato una bestia... » ci dice un giovane operaio - La manifestazione a Roma, sotto le finestre di un ministro del Lavoro compiacente con chi viola i contratti

Dopo Natale anche Capodanno in fabbrica, lontani dalle famiglie, dai figli. La protesta, l'occupazione degli impianti continua. Sono trecento lavoratori, tutti giovani e un tempo contadini dell'Agro Pontino e dei monti Lepini, ora operai di una moderna azienda che estrinseca i frigoriferi nella zona industriale di Pomezia, a venti chilometri dalla capitale. La fabbrica, la STIFER, è sorta con i contributi della Cassa del Mezzogiorno. Elegante e ariosa è la facciata, tre costruzioni circolari, ampie vetrate, giardini all'inglese tutto intorno. Il cancello imponente, con le catene di montaggio, l'impianto televisivo a circuito chiuso è nel retro, quasi nascosto. Qui, da diciotto giorni sono asserragliati gli operai che si sono ribellati all'ultima prepotenza del padrone. Qui brideranno davanti notte al nuovo anno con l'augurio che la loro lotta si concluda con la vittoria e con un nuovo clima nella fabbrica.

Da diciotto giorni continua l'occupazione che ha aperto uno squarcio drammatico e rivelatore della situazione operaria nella zona industriale di Pomezia. Il giovane abbandonato il lavoro dei campi, sei anni fa si era presentato pieno di speranza ai cancelli del moderno stabilimento. La realtà è stata subito amara. « Mi hanno messo alla pressa — racconta un operaio — poco dopo è arrivato il direttore, un milanese. Anziché il cronometro in mano e lo ha fatto scattare due o tre volte. Poi mi ha gridato: " Devi fare quattrocento pezzi in una giornata, capisci? ". Ho lavorato senza sosta, senza neppure prendere un caffè, come una bestia. Alla fine aveva fatto ottanta pezzi. E' tornato il direttore, ha guardato, e m'ha detto: " Va bene. D'ora in avanti devi fare 80 pezzi al giorno, altrimenti... ". E da allora sono diventato una bestia... »

La paga di questi operai è di 50 mila lire, dalle quali vanno detratte 300 lire al giorno per le mensa, e 8000 lire al mese, in media, per i trasporti. Rimangono, se e no, i soldi dell'affitto. Il padrone è un industriale del Nord, un certo Stimamiglio, proprietario di alberghi e di altre aziende. Il contratto del metallo, per lui, non esiste, non c'è, sostituito alla catena di montaggio, non esistono qualifiche oltre quella di manovale, non esistono scatti di anzianità. Esiste soltanto una sua legge varata in fabbrica: sono tre o quattro fogli stampati dove ricorrono ad ogni riga le parole « pena il licenziamento in tronco... »

La difesa di questi ben indiziati interessi ha visto in questa indagine non si conoscono. Non vorremmo che facciano la stessa fine dell'inchiesta Canillero, un ispettore del ministero della Sanità inviato per indagare sull'attività dell'ente e misteriosamente volatilizzato da un giorno all'altro (la sua automobile rimase parcheggiata nel cortile dell'ospedale dei Pellegrini per oltre un mese prima di essere nottetempo rimossa).

Il nodo degli interessi che soffoca la vita dell'ospedale impedendo lo sviluppo di corretti e democratici rapporti tra direzione e personale, tra sanitari e ausiliari, può essere reso



NOVE BAMBINI MORTI IN UN INCENDIO A Mont Laurier (Canada) nove bambini sono morti nell'incendio che ha completamente distrutto la loro casa, sul Lago delle Isole a circa 200 chilometri da Montreal. Nell'abitazione incendiata vivevano 18 ragazzi con i genitori i coniugi Girovard. I quali sono riusciti a porre in salvo solo nove dei loro figli. Nella foto: Claude Girovard, di 16 anni, uno dei superstiti, guarda con gli occhi velati di lacrime il luogo dove sorgeva la sua casa.

Napoli: volevano sottrarlo al progetto di riforma

## Bloccato il tentativo di scalata del «clan» dei Gava all'Ospedale dei Pellegrini

L'Arciconfraternita, con un patrimonio di 5 miliardi di lire, sinora governato senza alcun controllo pubblico - L'emendamento Jervolino e l'attacco alla legge ospedaliera del senatore liberale Chiarello - Un successo della campagna di denuncia condotta dal nostro giornale

Dalla nostra redazione

NAPOLI. 30. La manovra del «clan» dei Gava tende, attraverso l'emendamento Jervolino alla legge ospedaliera, a sottrarre l'ospedale dei Pellegrini alla trasformazione in ente pubblico, ha registrato un netto insuccesso. L'approvazione al Senato del progetto di riforma, con la bocciatura dell'emendamento Jervolino, ha bloccato il tentativo dei Gava di scalata ad un ulteriore strumento di potere quale indubbiamente può ritenersi un ente ospedaliero che, come l'Arciconfraternita dei Pellegrini, ha un patrimonio di cinque miliardi di lire (duecento ettari di terreno, circa settanta vani immobiliari e altro) la cui amministrazione fino ad oggi non ha subito alcun controllo pubblico.

Indossando il sarto rosso, il volontario, ha visto in questa indagine non si conoscono. Non vorremmo che facciano la stessa fine dell'inchiesta Canillero, un ispettore del ministero della Sanità inviato per indagare sull'attività dell'ente e misteriosamente volatilizzato da un giorno all'altro (la sua automobile rimase parcheggiata nel cortile dell'ospedale dei Pellegrini per oltre un mese prima di essere nottetempo rimossa).

Il nodo degli interessi che soffoca la vita dell'ospedale impedendo lo sviluppo di corretti e democratici rapporti tra direzione e personale, tra sanitari e ausiliari, può essere reso

Il nodo degli interessi che soffoca la vita dell'ospedale impedendo lo sviluppo di corretti e democratici rapporti tra direzione e personale, tra sanitari e ausiliari, può essere reso

In seguito ad una documentata campagna svolta dal nostro giornale nella sua pagina di cronaca nazionale, attraverso l'emendamento Jervolino ed il duro attacco portato al progetto di riforma dai senatori liberali e dall'opposizione, il senatore liberale Chiarello che ha ricoperto per anni la carica di direttore sanitario dell'ospedale dei Pellegrini, pur non essendo previsto tale posto nell'organico trasformandolo in ente pubblico, è intervenuto ed ha imposto al « governo » dell'ente di normalizzare la situazione per quanto attiene al posto di direttore sanitario.

Il nodo degli interessi che soffoca la vita dell'ospedale impedendo lo sviluppo di corretti e democratici rapporti tra direzione e personale, tra sanitari e ausiliari, può essere reso

Il nodo degli interessi che soffoca la vita dell'ospedale impedendo lo sviluppo di corretti e democratici rapporti tra direzione e personale, tra sanitari e ausiliari, può essere reso

Il nodo degli interessi che soffoca la vita dell'ospedale impedendo lo sviluppo di corretti e democratici rapporti tra direzione e personale, tra sanitari e ausiliari, può essere reso

Il nodo degli interessi che soffoca la vita dell'ospedale impedendo lo sviluppo di corretti e democratici rapporti tra direzione e personale, tra sanitari e ausiliari, può essere reso

Il nodo degli interessi che soffoca la vita dell'ospedale impedendo lo sviluppo di corretti e democratici rapporti tra direzione e personale, tra sanitari e ausiliari, può essere reso

LETTERA APERTA

## Un cattolico al Papa

Il giovane cattolico Fabrizio Fabbrini, che come obiettore di coscienza ha scontato una pena detentiva inflittagli dal tribunale militare, ha inviato al nostro e ad altri giornali la seguente lettera a Paolo VI. La pubblichiamo qui di seguito.

Santo Padre, eccomi a scriverti con un cuore di dolore e di speranza. Sono un cattolico che, come obiettore di coscienza, ho scontato una pena detentiva inflittagli dal tribunale militare. Ho inviato al nostro e ad altri giornali la seguente lettera a Paolo VI. La pubblichiamo qui di seguito.

Il giovane cattolico Fabrizio Fabbrini, che come obiettore di coscienza ha scontato una pena detentiva inflittagli dal tribunale militare, ha inviato al nostro e ad altri giornali la seguente lettera a Paolo VI. La pubblichiamo qui di seguito.

Il giovane cattolico Fabrizio Fabbrini, che come obiettore di coscienza ha scontato una pena detentiva inflittagli dal tribunale militare, ha inviato al nostro e ad altri giornali la seguente lettera a Paolo VI. La pubblichiamo qui di seguito.

Il giovane cattolico Fabrizio Fabbrini, che come obiettore di coscienza ha scontato una pena detentiva inflittagli dal tribunale militare, ha inviato al nostro e ad altri giornali la seguente lettera a Paolo VI. La pubblichiamo qui di seguito.

Il giovane cattolico Fabrizio Fabbrini, che come obiettore di coscienza ha scontato una pena detentiva inflittagli dal tribunale militare, ha inviato al nostro e ad altri giornali la seguente lettera a Paolo VI. La pubblichiamo qui di seguito.

## Lista unica CGIL-UIL all'ATAC di Roma

L'appello dei due sindacati ai lavoratori

MEC-Inghilterra: l'Olanda propone di scavalcare la Francia

BRUXELLES. 30. La Camera ha approvato una risoluzione nella quale si invita il governo ad avviare negoziati diretti — escludendo la Francia — con la Gran Bretagna e gli altri paesi che hanno fatto richiesta di entrare nell'UEC. Il frutto di tali negoziati dovrebbe essere di instaurare rapporti di cooperazione europea senza pretese. Negli ambienti comunisti questa posizione è stata accolta con il massimo interesse ed è stato affermato che è equivarrebbe ad una denuncia del trattato di Roma.

Concluso ieri lo sciopero all'ANAS

Si è conclusa ieri la massiccia azione di sciopero del personale dell'ANAS già proclamata dal 27 al 30 dicembre dai sindacati aderenti alla CGIL, CISL, UIL. Le percentuali di astensioni da sciopero sono state ancora maggiori sia al centro che in periferia. Nei prossimi giorni gli organismi centrali dei sindacati in questione decideranno sulla immediata azione da svolgere per il proseguimento della lotta.

Astensioni dal 98 al 100%

## L'Italsider di Genova paralizzato dallo sciopero

GENOVA. 30. Cento per cento alla SIAC, 98% all'Oscar Sinigaglia: queste le percentuali degli scioperanti nei due stabilimenti genovesi dell'Italsider dove — così come a Trieste e a Livorno — la fermata unitaria è stata posticipata di ventiquattrore rispetto alle altre fabbriche del gruppo siderurgico a partecipazione statale. Anche a Trieste l'astensione dal lavoro è stata totale a Livorno ha superato il 98%.

Il nodo degli interessi che soffoca la vita dell'ospedale impedendo lo sviluppo di corretti e democratici rapporti tra direzione e personale, tra sanitari e ausiliari, può essere reso

Il nodo degli interessi che soffoca la vita dell'ospedale impedendo lo sviluppo di corretti e democratici rapporti tra direzione e personale, tra sanitari e ausiliari, può essere reso

ANNUNCI SANITARI. Medico specialista dermatologo DAVID STROM. Cura specializzata con... EMORROIDI e VENE VARICOSE. Cura delle complicazioni (ragadi, disturbi eccetera) utere varicose. VENERE, PELLE, DISTURBI GONORRICALI. VIA COLA DI RIENZO n. 152. Tel. 334.361. Or. 8-20. Fax 61-12 (Aut. M. San n. 170/22.000 del 22/11/1967)

Arricchite la vostra biblioteca con un libro divertente e prezioso. Con l'abbonamento annuo e semestrale a 7, 6, 5 numeri settimanali l'Unità vi invia in omaggio «LE NOVELLE E I RACCONTI» di Guy de Maupassant riccamente illustrato dai migliori artisti francesi della fine dell'Ottocento. ABBONATEVI! L'abbonamento sostenitore costa lire 30.000; l'abbonamento annuo a 7 numeri lire 18.150, a 6 numeri lire 15.600, a 5 numeri lire 13.100. L'abbonamento semestrale a 7 numeri costa lire 9.450, a 6 numeri lire 8.100, a 5 numeri lire 6.750. All'estero l'abbonamento annuo a 7 numeri costa lire 29.700, a 6 numeri lire 25.700; l'abbonamento semestrale a 7 numeri costa lire 15.250, a 6 numeri lire 13.150. Per abbonarsi è possibile effettuare il versamento presso qualsiasi ufficio postale con vaglia indirizzato alla Amministrazione de «l'Unità» Viale F.lli Testi, 75 - 20100 Milano, o sul conto corrente postale n. 3/5531.

Panico in decine di città italiane e jugoslave ma nessun danno di rilievo

TREMA LA TERRA DALLA ROMAGNA ALLA DALMAZIA

Mangiare patate prima di sbronzarvi

DETROIT, 30. Volete ubriacarvi? Almeno mangiate patate...

Rifiuta il sangue gli pompano ossigeno

TORRANCE, 30. Quasi dissanguato, ha rifiutato trasfusioni di plasma...

È nata sul fondo del mare la violentissima scossa

Il sisma era previsto da una settimana ed è collegato con i recenti movimenti tellurici nei Balcani...

Un violento terremoto all'alba di ieri ha generato il panico in decine di centri della Italia settentrionale...

vatori, l'epicentro del sisma di ieri si è manifestato in pieno Adriatico, tra la costa romagnola e l'isola dalmata di Lussino...

to delle vibrazioni telluriche. Tuttavia, dai pochi elementi forniti da un accelerometro...

Terapia di balena per il Capodanno



Attenzione ai bagordi di fine d'anno, avverte Bubbles, la balena ammassata dell'acquario di Marineland di Los Angeles...

Convocati i nuovi test di Garrison Grand jury per Dallas all'inizio di febbraio

Nostro servizio NEW ORLEANS, 30. Tre persone sono state convocate dal procuratore Garrison...

Il procuratore non ha voluto polemizzare di nuovo con le sedicenti rivelazioni di un giornale di Chicago...

E' fuggito da Torre del Greco su un'auto noleggiata

CACCIA SENZA RESPIRO all'assassino del carabinieri

Segnalazioni di cittadini da tutta la Campania - Ha sparato per paura di accuse più gravi che un assegno a vuoto - Stazionarie le condizioni dell'altro militare crivellato di colpi

Dal nostro inviato TORRE DEL GRECO, 30. Continua senza sosta la caccia a Giuseppe Cosenza...

per l'arresto ed ancora inspiegabile delitto, cerca di collaborare alle ricerche...

sul fatto. Ma lui certo doveva nascondere qualcosa di grave. Se non è un pazzo...

pausa che si scoppia sul suo conto qualcosa di più grave. Una paura che gli ha fatto uccidere con un inferno di fuoco nella «500» il carabiniere Piani...



Il carabiniere Giuseppe Piani ucciso a Torre del Greco (Telfoto)

Senza zero le roulette per ordine dei Lord

LONDRA, 30. Non si potrà più puntare sullo zero nelle roulette inglesi. Lo ha deciso la Camera dei Lord...

Non dovrebbe essere dunque lontano il ferreo assenso che ha sparato a bruciapelle contro i due carabinieri andati a prenderlo nel salone di un barbiere...

Nelle commaglie insuaviane intorno a Scalfone Puntillo e Boscotrecase lo cercano anche i cani poliziotto del centro cinofilo di CC di Siriano...

A Paestum invece i carabinieri sono stati accolti con meraviglia, dal padre del fuggiasco, che si chiama Giuseppe...

I rapinatori di Verano Brianza

Ci servivano soldi per un bel veglione

MILANO, 30. Le condizioni del carabiniere Libero Panella, rimasto ferito nello scontro a fuoco di Verano Brianza, permangono gravi...

in poche righe

Aggredirono l'arbitro

CAGLIARI - Tre giocatori di calcio, Vincenzo e Carlo Serra, di 33 e 32 anni ed Enrico Pauli, di 27 anni...

Trovata l'auto della rapina

VEVEZIA - L'auto utilizzata da tre uomini per portare a termine la rapina della filiale della banca cattolica di Scazzano...

Una nuova cometa

TOKYO - Una nuova cometa è stata scoperta da due astronomi dilettanti. La scoperta è stata comunicata all'osservatorio astronomico di Tokyo...

sa di New York. Si tratta della signorina Muriel Siebert...

In 16 anni 13 processi

LA SPIEZIA - Quasi un processo all'anno per 16 anni reati per una donna che in 16 anni è stata chiamata per 13 volte davanti ai giudici...

Salvata da elicottero

PALERMO - Una donna di 38 anni, Rosa Padovani Caserta, abitante nell'isola di Ustica, al settimo mese di gravidanza...

Nella corsia di un ospedale USA

Uccide la moglie che ha partorito

Poi si è sparato - La donna voleva divorziare - Il neonato ha sei giorni

FILADELFIA, 30. Con due colpi al petto ed uno in pieno volto un uomo ha ucciso la propria moglie che da pochi giorni aveva dato alla luce un bambino...

Si è arreso il cechino della notte di Natale

BRESCIA, 30. Lo sparatore fu di Natale è stato catturato dai carabinieri. Emilio Bazzani, di 44 anni...

Rifiuti sulla nave da guerra di Bonn

BONN, 30. La polizia tedesca occidentale si trova alle prese con un furto assai singolare e quasi certamente senza precedenti: un tonnellata di rifiuti...

Troppi i vincitori di Gioiosa Marea

Si contendono 250 milioni del Toto

La schedina depositata presso un notaio - Negano ma non convincono

MESSINA, 30. Hanno depositato la schedina da 251 milioni presso il notaio, ma continuano a escludere di non essere loro i vincitori...

Stampavano banconote insieme ai depliant

CREMONA, 30. Una banda di falsari è stata smascherata dai carabinieri: ne facevano parte un agente di casa editrice, Dario Suzzi di 26 anni, un arbitro di boxe...

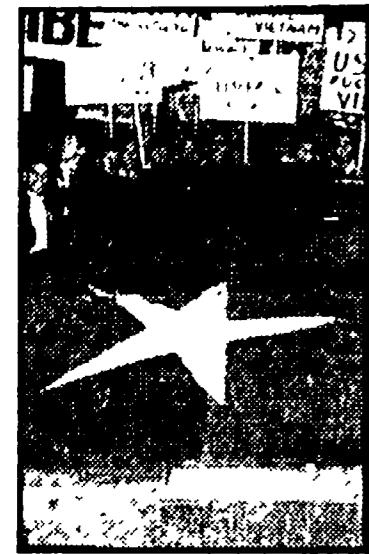
Al si appare la vera moglie con 5 figli

CITTA' DEL MESSICO, 30. Al termine della classica frase «se qualcuno ha qualcosa da dire parli ora o taccia per sempre...» si è udito un urlo dal fondo della chiesa...

Un fascio di giornali già ingialliti: Roma gennaio-dicembre 1967

IL 1967 A ROMA
Un anno di battaglie

ALLE SOGLIE del 1968 il nostro Partito si presenta con un bilancio largamente positivo dell'anno che si chiude...

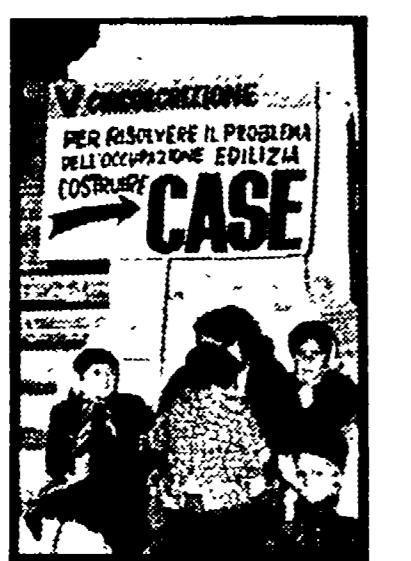


nam: le iniziative sui problemi economico-sociali e sulle grandi questioni cittadine, in stretta connessione con la situazione politica in Consiglio comunale...

E COMINCIAMO con il Vietnam: un volume fotografico «Roma per il Vietnam» che raccoglie quanto la capitale ha saputo fare, in un triennio...

più attivi protagonisti delle battaglie per la pace e per il Vietnam sono quei lavoratori e quei cittadini i quali hanno più gravi ed acuti problemi quotidiani...

INFINE, un grande successo abbiamo registrato nella campagna della stampa e nelle varie attività democratiche e associative...



lamento di quelle posizioni schematiche, settarie, avventuristiche, che sono state da noi incalzate e combattute...

NON E' SBAGLIATO affermare, poi, che una maggiore ampiezza nella partecipazione popolare alla battaglia per il Vietnam è stata determinata anche dalla maggiore attenzione che il Partito ha dato ai problemi economici, sociali, civili dei lavoratori e dei cittadini che vivono a Roma...

Renzo Trivelli

E' cominciato con via Gatteschi

Fra i mille episodi di «nera»: il crollo del ponte d'Arccia, il rogo che ha devastato Termini, il kidnapping al Bambin Gesù - Una sanguinosa catena d'omicidi: ancora senza nome gli assassini del brigadiere Laganà - Due angosciosi suicidi e la tragedia del Bela Motel - Il mistero sulla fine di Fabio Quatrana e l'agghiacciante morte del minorato di Primavalle incendiato «per scherzo» - Il colpo di scena nel «giallo» di viale Eritrea



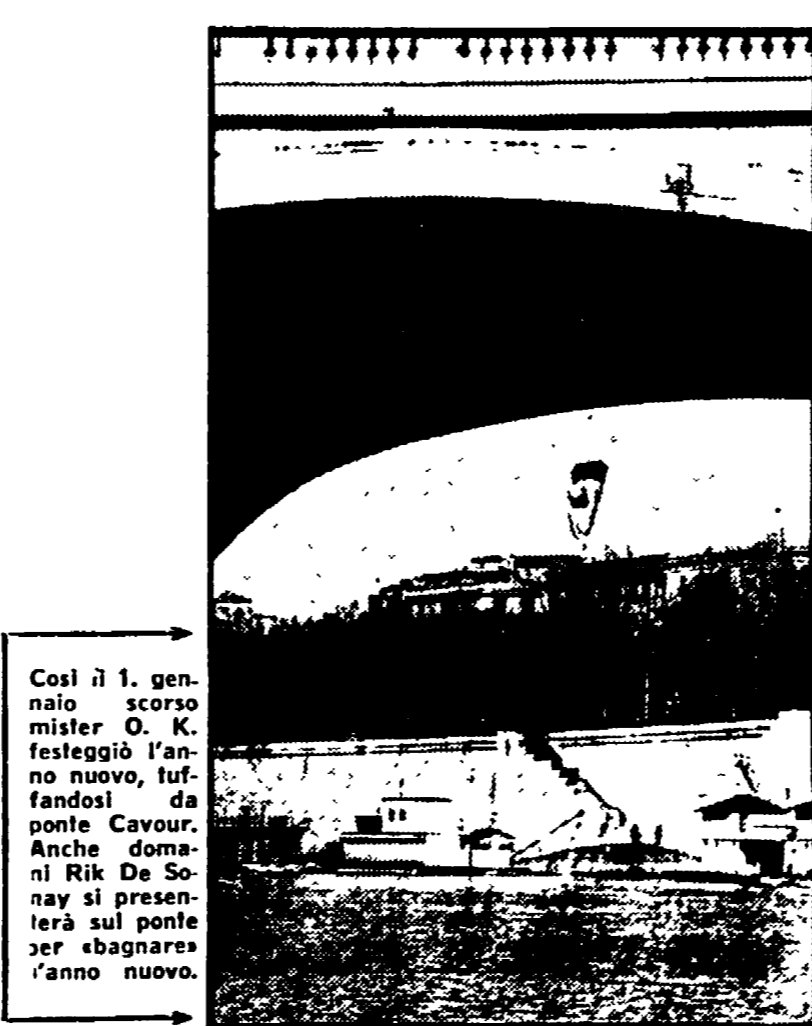
I bambini dell'Acquedotto Felice raccontano perchè tutti sappiano

Descrivono la loro borgata per la «Befana dell'Unità»

Disegni e temi su «La mia borgata». Le ragazze cuciranno una bandiera vietnamita che invieranno ai bambini di Hanoi - Continua la pioggia di offerte: il compagno Longo ci ha inviato 20 mila lire

I bambini dell'Acquedotto Felice porteranno alla Befana dell'Unità i loro temi, i loro disegni in cui avranno descritto la vita della loro borgata...

Domani si rituffa da ponte Cavour Okey non manca all'appuntamento



Mister O.K. non mancherà neanche quest'anno al tradizionale appuntamento con le gelide acque del Tevere. Nonostante i postumi di un incidente stradale...

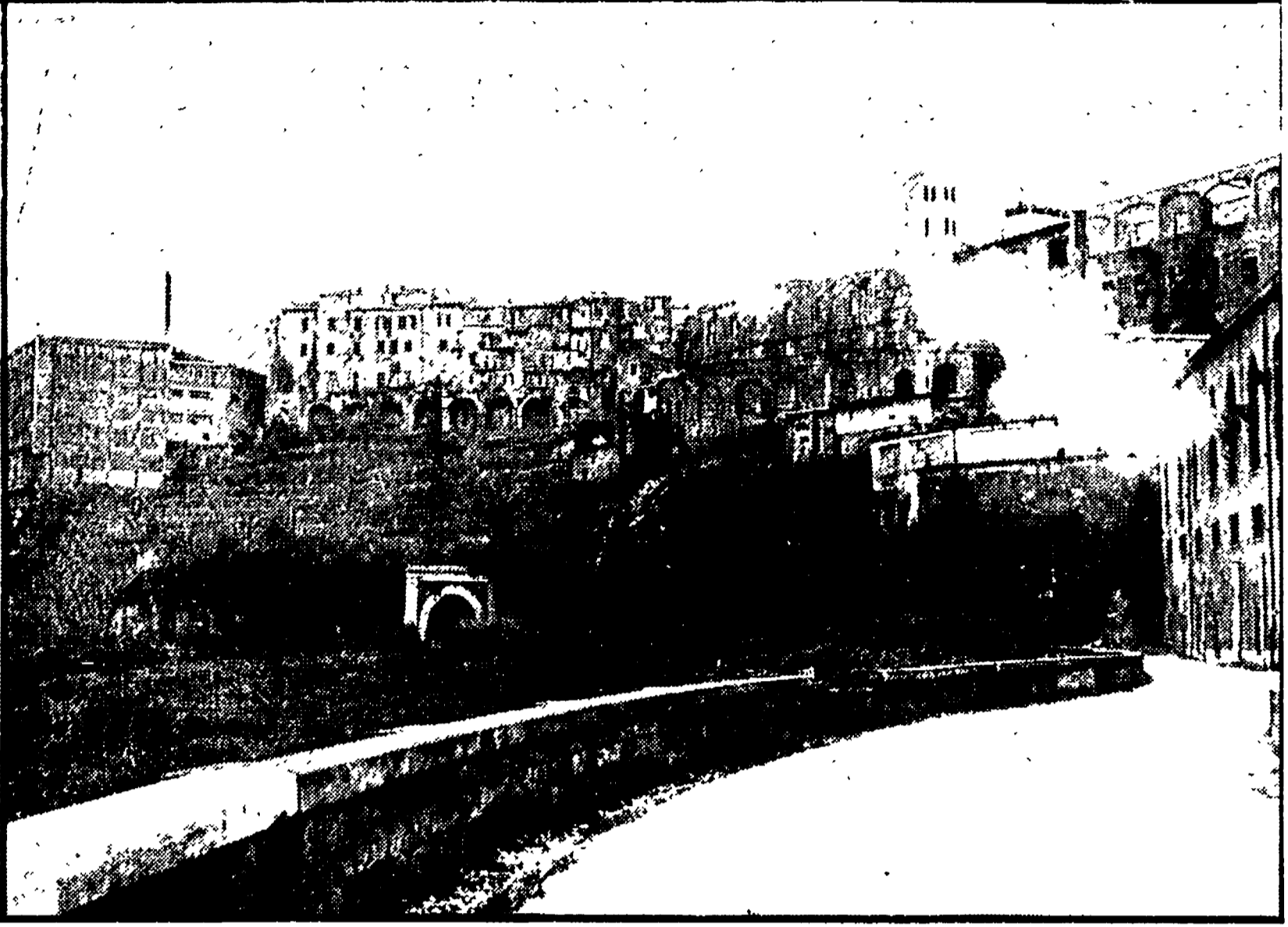
Un fascio di giornali già ingialliti: Roma gennaio-dicembre 1967. Migliaia di pagine, di storie amare, angosciose, spesso sanguinose...

Ma già il '67 era iniziato in un clima «pesante»: il «giallo» di viale Eritrea era ancora in piedi, gli investigatori continuavano ad interrogare Simonetta... In tutto l'anno Nessun caso di polio

Il resto è storia recente: dieci giorni fa la polizia arresta Dante Valente e il giovane nega disperatamente, ma la moglie accusa senza esitare...

MAS magazzini allo statuto. roma. via dello statuto. ATTENZIONE! AI COMPRATORI DI GIOCATTOLI OMAGGIO DI UN BUONO ALIMENTARI GRATIS PARI AL 10% DELL'ACQUISTO EFFETTUATO. VENDITE RATEALI. BEEFANA 1968

A.A.A. Vendesi patrimonio archeologico Per 150 milioni le mani sul «Santuario d'Ercole»



Negozi e servizi fino all'Epifania

In occasione delle festività di Capodanno ed Epifania, gli esercizi commerciali di Roma osserveranno il seguente orario:
Arredamento, abbigliamento e varie
Oggi 31 dicembre e domani 1 gennaio 1968: chiusura per l'intera giornata.

Negozi, banchi e ambulanti di fiori
Oggi 31 dicembre: apertura ininterrotta dalle ore 8 alle 20,30.

Alimentari
Oggi: negozi, banchi dei mercati rionali, ambulanti e posti fissi.

Supermercati
I supermercati ed i reparti alimentari annessi ai magazzini a prezzo unico sono tenuti ad osservare la disciplina di orario stabilita per il settore alimentare.

Barbieri e barbieri misti
Oggi 31 dicembre: apertura dagli organi competenti.

Linee ATAC
Oggi 31, il servizio autofiltranviario si svolgerà normalmente fino alle ore 23 circa.

Calda solidarietà con i lavoratori in lotta
Alla Stifer in carovana oggi i giovani comunisti

Più di cento giovani comunisti hanno partecipato ieri sera all'incontro di fine anno che s'è tenuto nel teatro della Federazione.

per il salario e la difesa del posto di lavoro. In pochi minuti sono state raccolte tra i compagni presenti più di 50.000 lire a favore degli operai che passeranno il capodanno in fabbrica.

Questa mattina una carovana di auto porterà agli operai della STIFER la solidarietà di altri compagni dei circoli della F.G.C.I.

Anche nei Castelli romani sono state prese iniziative di solidarietà con i lavoratori della STIFER.

Ieri una delegazione dei democratici di Genova si è recata nella fabbrica portando ai lavoratori un notevole quantitativo di viveri.

Grandi applausi hanno accolto cinque giovani lavoratori della STIFER, la fabbrica di Pomezia occupata da 17 giorni, i quali sono voluti intervenire all'incontro e portare la testimonianza viva delle lotte delle giovani generazioni della nostra città.

Un'interrogazione della sen. Caretoni per salvare l'importante complesso di Tivoli - Fra gli acquirenti la ditta Zeppieri - La zona interessata sede di uno stabilimento di carta chiuso l'estate scorsa

UNO DEI MAGGIORI complessi archeologici del Lazio, «il santuario di Ercole», a Tivoli, sarebbe in vendita per 150 milioni e tra gli eventuali acquirenti figurerebbero la ditta Zeppieri e il commerciante in carta straccia Menacini.

In una interrogazione, rivolta al ministro della Pubblica Istruzione, l'onorevole Tullia Caretoni chiedendo se risponde a verità la grave notizia precisa che il santuario, sede purtroppo ormai da molti anni di una industria cartacea, è un complesso archeologico di grande valore e per questo dovrebbe essere salvato con un pronto intervento dello Stato.

La zona del Tempio di Ercole, del I secolo avanti Cristo si estende per alcuni chilometri dalla Cattedrale di Tivoli alla campagna: in questi ultimi 75 anni, in modo caotico e disordinato, vi sono sorti case, fabbricati e tempo fa il «Villa Mecenate», un enorme stabilimento per l'industria della carta.

Dopo essere passato ad una società finlandese lo stabilimento la scorsa estate è stato chiuso e più di 200 operai sono stati licenziati. In un primo momento si era potuto credere che la Soprintendenza volesse in qualche modo porre riparo al grave stato in cui la zona si veniva a trovare.

Alcuni accertamenti furono fatti, alcune importanti reperti vennero portati alla luce e restaurati. Ma l'imponente complesso di resti romani avrebbe bisogno di ben altro intervento.

Ora la gravissima notizia che la zona occupata dallo stabilimento cartaceo sia stata messa in vendita per 150 milioni deve servire più che mai a richiamare l'attenzione delle autorità competenti.

Nella foto: il «Santuario di Ercole» a Tivoli

Un'altra giornata di traffico infernale
È arrivata l'autogrù il mini-piano invece...

Natale è passato ma il traffico caos continua. Migliaia di auto hanno invaso ieri le vie del centro soprattutto nella serata e in pochi minuti i centri nevralgici erano completamente intasati.

Così tutti quelli che si erano riversati nelle strade per gli acquisti dell'ultima ora si sono trovati completamente imbottigliati in chilometriche file d'auto. E per risolvere il problema del traffico (perché la situazione non migliorerà molto anche quando si sarà spento l'eco delle feste) non bastano certo i palliativi del Comune.

Come è noto in Campidoglio hanno ben presto associato il «piano» studiato per affrontare il traffico nel periodo natalizio: come unico provvedimento...

Non hanno trovato di meglio che «sensibilizzare» i vigili urbani, far povere centinaia di mille-anziosità e mettere in circolazione il «piano», parte delle quali naturalmente prese in prestito, con le quali rimoveva le auto dei più rozzoli ai divieti di sosta.

Nella foto si vede appunto una delle autogrù in azione a piazza Indipendenza. Inutile sottolineare che le autogrù lavorano a pieno ritmo: ma certamente non è ricorrendo a questi sistemi che si risolve il problema. E se ne sono accorti tutti i malcapitati automobilisti che si sono trovati stretti in paurosi ingorghi. Anche perché, fra il tempo di individuare l'auto che blocca il traffico, di chiamare l'autogrù, di aspetta-

re che arrivi e infine che si allontani con il carico, c'è il rischio che la fila delle auto bloccate giunga fino in periferia...

Il secondo tratto dell'autostrada per l'aeroporto di Fiumicino è stato aperto ieri mattina al traffico. Le auto sono sfrecciate per tutta la giornata sulla nuova striscia di asfalto, lunga poco più di sei chilometri, e sul ponte progettato dal Morandi che per la vicinanza al fiume è stato ideato con un basamento sostenuto da travi di acciaio.

Un'opera ardita, interessante. Anche i pullman che effettuano il collegamento con l'Air-Terminal da ieri hanno seguito il nuovo percorso. L'autostrada può essere raggiunta seguendo l'itinerario viale Frattevere - piazzale della Radio, via Oderisi da Gubbio, via della Magliana. Probabilmente oggi la nuova arteria subirà l'assalto dei turisti della domenica.

Già nella prima giornata l'autostrada si è rivelata una opera monca, incompleta. Eppure è costata oltre sette miliardi di lire. La nuova arteria sbocca proprio davanti allo stabilimento FIAT, in via della Magliana, una strada che non è davvero nelle condizioni di ricevere un traffico intenso che giunge veloce a questo imbuto. E ieri si sono verificati i primi ingorghi, sia nei pressi della FIAT, sia nello stretto viadotto che dalla Magliana conduce all'EUR.

A sette anni dalla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino, dunque, mentre il traffico al «Leonardo da Vinci» aumenta anno per anno — e nel 1966 ha raggiunto quasi 1,4 milioni di passeggeri — l'autostrada migliorerà il collegamento fra la città e l'aeroporto intercontinentale, ma non risolverà certamente il problema di un trasporto rapido e sicuro.

Il Campidoglio, a suo tempo, si era impegnato a costruire un raccordo con l'EUR, ma i progetti sono sempre nei cassetti. Un altro progetto prevede il prolungamento dell'autostrada dalla Magliana sino nei pressi di viale Marconi. Ma nel frattempo, la costruzione dei palazzoni ha forse pregiudicato il tracciato studiato.

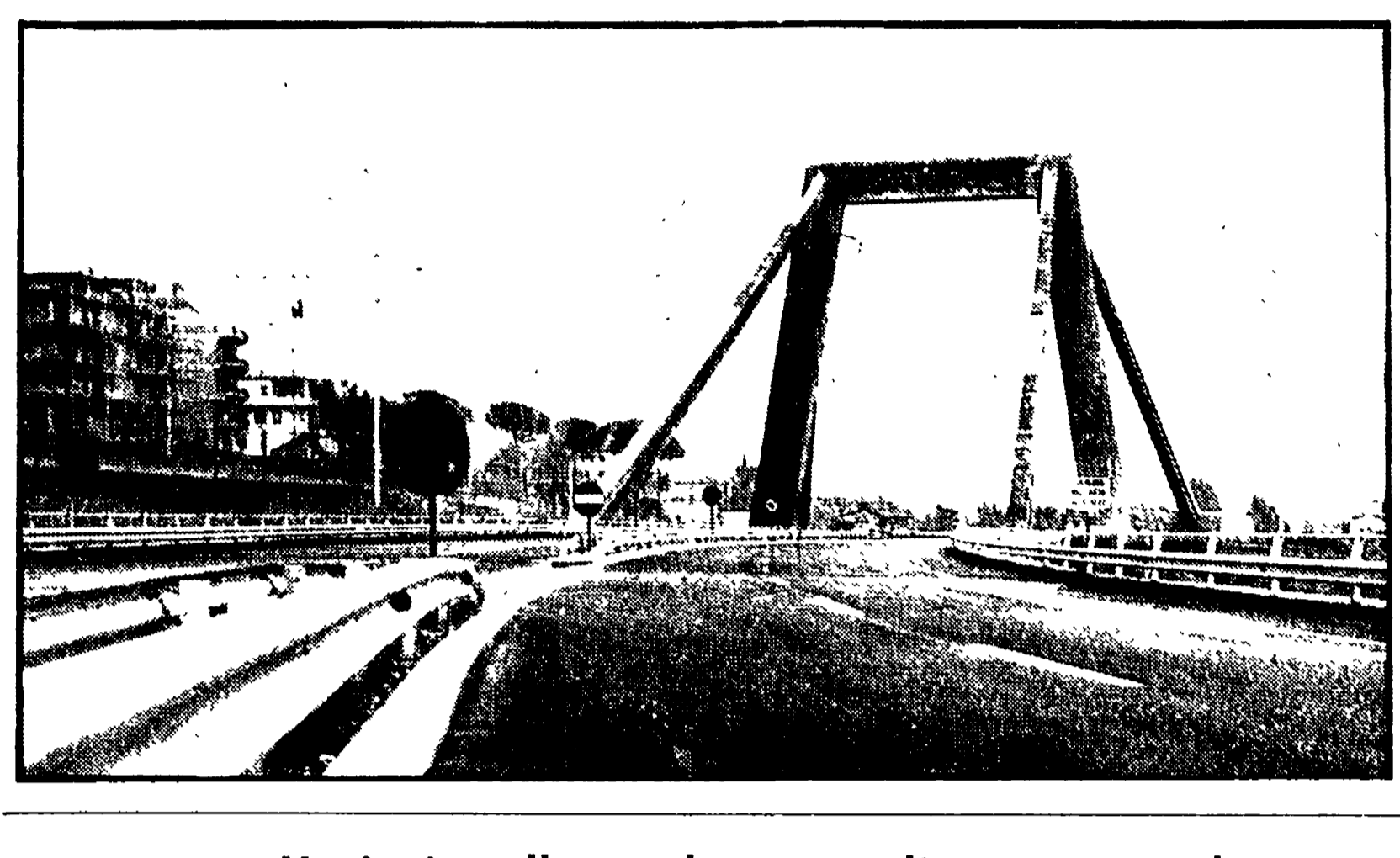
Comunque sia l'autostrada non può rimanere monca. Una soluzione, da un lato verso l'EUR e dall'altro verso il centro della città, deve essere studiata e realizzata al più presto. Così, sempre per realizzare un collegamento veramente efficace con il «Leonardo da Vinci», è urgente dare attuazione all'altro progetto, quello del prolungamento della metropolitana della STEFER sino all'aeroporto.

NELLA FOTO: una veduta del nuovo tratto dell'autostrada per l'aeroporto, con il ponte progettato dall'architetto Riccardo Morandi.

Da Fiumicino alla Magliana filo diretto poi... Si è aperta l'autostrada monca Da oggi il primo assalto dei curiosi

Sono rimasti nei cassetti i progetti del raccordo con l'EUR e del prolungamento verso il centro - I palazzoni di viale Marconi hanno pregiudicato tutto

Il secondo tratto dell'autostrada per l'aeroporto di Fiumicino è stato aperto ieri mattina al traffico. Le auto sono sfrecciate per tutta la giornata sulla nuova striscia di asfalto, lunga poco più di sei chilometri, e sul ponte progettato dal Morandi che per la vicinanza al fiume è stato ideato con un basamento sostenuto da travi di acciaio.



Un invito alla prudenza per l'anno nuovo che arriva

Quintali di «botti» bloccati ma ce ne saranno fin troppi

Arrestati otto venditori di petardi - Studente ferito: una castagnola gli è esplosa in mano - Denunciati anche alcuni negozianti

Caccia ai «botti» di fine anno. Centinaia di poliziotti hanno setacciato ieri la città alla ricerca dei venditori di petardi e soprattutto nel tentativo di localizzare i pericolosi depositi d'esplosivi.

Castagnole, petardi, bombe-carica e girandole sono state sequestrate a quintali, soprattutto nella zona di piazza Vittorio, di via Sanno, di piazza Navona, di Trastevere. Otto venditori ambulanti sono stati arrestati e una decina denunciati a piede libero: in particolare due giovani napoletani sono stati sorpresi mentre scendevano dal treno con un voluminoso pacco. Dentro c'erano 1800 «botti» di vario tipo.

Intanto c'è da registrare il primo ferimento a causa dei petardi: uno studente di 15 anni, Giovanni Gravina, è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici del San Giovanni per una castagnola che gli è esplosa in mano. Ha riportato ustioni e guarirà in una decina di giorni. Sempre in tema di «botti», inoltre, è stata rintracciata ieri e denunciata Anna Di Matteo, la proprietaria dell'appartamento al Mandione che stava per saltare in aria dopo che una scintilla aveva appiccato il fuoco ad alcuni pacchi di castagnole. Nella casa infatti vi era un quintale di materiale esplosivo. La donna ha detto che ad affidare i petardi era stato Giuseppe F. di 25 anni. Quest'ultimo era stato sorpreso giorni fa mentre cercava di vendere cinque chili di esplosivi ma era riuscito a fuggire: nella sua casa inoltre gli agenti hanno trovato un altro ingente quantitativo di «botti». L'uomo comunque non è stato rin-

tracciato. La caccia ai petardi è stata soltanto un aspetto del pattugliamento organizzato da San Vitale: i poliziotti infatti hanno battuto tutte le vie del centro e della periferia soprattutto nel tentativo di sventare i furti, che giorno per giorno diventano più vistosi. All'operazione hanno partecipato 700 agenti e 40 pattuglie della stradale. Sono state arrestate diciotto persone: sei colte in flagrante furto, cinque per ordini di carcerazione, quattro per atti osceni e tre per contravvenzione alla difesa. Sono state controllate inoltre circa tremila auto. I poliziotti infine hanno denunciato alcuni negozianti che non avevano esposto le licenze e i titolari di alcuni esercizi di generi alimentari per omissione delle norme sanitarie.

La vertenza relativa all'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro ai dipendenti dell'ACEA ha registrato al termine di una riunione conclusasi ieri sera, un positivo avvio alla sua soluzione.

Tra il rappresentante dell'azienda sen. Murgia, presidente della commissione amministrativa e i rappresentanti dei lavoratori è stato siglato un verbale di accordo con il quale è stato convenuto di corrispondere a tutti i dipendenti, a saldo di ogni competenza per l'anno 1967, una somma differenziale per le varie categorie. L'onere relativo rientra peraltro negli stanziamenti del bilancio preventivo 1967 già regolarmente approvato. La riunione era stata convocata e presieduta per l'Amministrazione municipale dall'assessore al Tecnologico D. Segni.

Le trattative saranno riprese nella seconda decade del prossimo gennaio al fine di perfezionare le modalità di armonizzazione delle nuove pattuglie del contratto nazionale con quelle aziendali in atto.

Minimax: conquistati dai dipendenti miglioramenti retributivi

Perseguendo nell'azione articolata aziendale la FILCAMS CGIL ha definito un importante accordo con la Minimax (e. supermercati con circa 300 dipendenti). L'accordo prevede la ristrutturazione delle qualifiche e passaggi a categorie superiori per numerosi dipendenti con relativo aumento delle retribuzioni: ad esempio 6.000 al mese per le cassiere, 5.000 per il personale di fatica, 3.000 per i magazzinieri. Nell'accordo, inoltre, è previsto il riconoscimento dell'anzianità di servizio effettivo anche se prestato in altra azienda. A questo risultato si è giunti dopo la elezione delle commissioni interne e la mobilitazione dei dipendenti.

TESSUTI DI CLASSE PER SIGNORA E PER UOMO

BIANCHERIA PER CORREDI

TAPPEZZERIA TENDAGGI

LANERIE 20% STOFFE PER UOMO 30% BIANCHERIA-TAPPEZZERIA 20%

scampoli a meta' prezzo

ANGOLO VIA DEPRETIS 44-C

Prada

VIA NAZIONALE 26-29

30 MESI senza cambiali

MAXIMA VISITAZIONE permessa

Pronta consegna

Occasioni con certificato di garanzia

VIA DELLA CONCILIAZIONE 41

Tel. 452.797 - 451.503

Sui campi da sci

Map showing ski resorts: TERMINILLO, ROCCARASO, M.LIVATA, C.CATINO, PESCIASSEROLI, OVINDOLI C. IMPERATORE.

Un Capoturno bianco per gli appassionati dello sci... Il servizio cartografico dell'ENAC...

Visite guidate

Una visita guidata, sarà effettuata oggi, alla Porta Latina e al Colombaro di Pomponio Flavianus...

Le Catacombe di Priscilla e la Basilica di S. Silvestro

Oggi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14.30 alle 17, potranno essere visitate le catacombe di Priscilla...

Il Casino dell'Aurora

Domani, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17, sarà aperto al pubblico il Casino dell'Aurora...

Sport

CALCIO

Roma-Brescia, Stadio Olimpico ore 14.30. OMI-Holsena, campo Nistri ore 10.30...

IPPICA

All'Ippodromo di Tor di Valle corso al trotto. Corsa principale Premio Allevatori di lire 5.500.000...

PODISMO

A Tiburtino Nuovo (Mistral del Pescatore) sarà pedistica in tre prove 1000 m. per 60 uomini...

Nera in breve

Commerciantesi si uccide in casa. Un commerciante di 61 anni, Giovanni Maddaloni...

Grave la donna malata di lebbra

La signora somala Hava Farah Roble, ricoverata allo Spallanzani perché affetta da lebbra...

Tenta la rapina poi impaurito fugge

Cattivo e duro, ma non troppo, lo sconosciuto che ieri notte si è presentato all'addetto al distributore di benzina...

SCHERMI REALTE RITROVI

Pubblighiamo qui di seguito gli spettacoli del dicembre e i gennaio. Dove non è indicata nessuna variazione si intende che il film è in cartello per tutti due i mesi.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA. Giovedì alle 21.30 nella chiesa di Sant'Andrea...

CIRCO

CIRCO DI BERLINO (Piazza Mancini - Foro Italico - Tel. 304.921). Tutti i giorni due spettacoli...

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via Rialto, 8). Domani alle 17.30 Edmonda Alibi, Duetto del Prete...

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 74.13.306). Due perdona, lo no, con T. Hill A...

CINEMA

Prime visioni. ADRIANO (Tel. 362.153). Facece per l'intero, con G. Pepparossi...

Seconda visione

AFRICA - Oggi: Quattro ha tradito R. Wehber (VM 14). A. Domani: Il V.M. V. Gassman (VM 14) S...

Terze visioni

ADRIANICA: Dossier 107 mitra a New York. L. De Funis C. S. W. ANS CINE: Oggi: Gli zanzarati...

Le farmacie

Oggi e domani. Acilia: Stampa, via Gino Bonichi 117. Ardeatino: Coppalini...

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO: Dio come ti amo, G. Conquetti S. S. BELLA: Domini: Vera Cruz, con G. G. G...

Numeri utili

Vigili del fuoco 4444. Pronto intervento 555.555. Polizia stradale 556.666...

piccola cronaca

Il giorno. Oggi domenica 31 dicembre. Onomastico: Silvestro. Il sole oggi alle 8.5 e tramonta alle 16.18...

Cifre della città

Oggi sono nati 66 maschi e 67 femmine. Sono morti 17 maschi e 17 femmine...

Conservatorio

Il conservatorio di musica e S. Cecilia ha preso l'iniziativa di istituire un corso libero straordinario...

Contravvenzioni

I vigili urbani hanno elevato, nel periodo dal 17 al 24 dicembre scorso, 547 contravvenzioni...

Caccia

Con la data del 1 gennaio 1968, cessa l'esercizio venatorio alla selvaggina stanziale...

OFFICINE

31 DICEMBRE. Ferrati (elettricit), via Regina Margherita 247-A, tel. 866.146...

ANNUNCI ECONOMICI

1) AUTO - MOTO - CICLI L.50. OCCASIONI L. 50. AUTONOLEGGIO RIVIERA...

OFFICINE

31 DICEMBRE. Ferrati (elettricit), via Regina Margherita 247-A, tel. 866.146...

il partito

COMITATO FEDERALE E C.F.C. - Sono convocati in Federazione elettorale...

COMMISSIONE PROVINCIALE

51. Riunione in Federazione elettorale il giorno 18 con Fredduzzi.

CAMPAGNANO - Ora 18, direttivo con Agostini.



# Taccuino di Ennio Elena

## Spettacolo di fine anno

Rullo di tamburi, fondali scuri, « Marcia dei gladiatori », riflettori puntati sui protagonisti del '67.

E cominciamo dalla parola « no », largamente usata dai bambini capricciosi e dai ministri pensierosi del nostro avvenire. « No » ai salariati, agli impiegati, ai pensionati, ai disoccupati, ai sottoccupati, ai diseredati, ai disperati di ogni paese e specie. « No, no, no »: più la cinghia si tira, più solida è la lira. « No, no, no »: nell'esercizio del lavoro la fanteria salariata e stipendiata è la regina delle battaglie, ai soldati medaglie, ai generali esenzioni fiscali. « No, no, no » nell'Italia dorata il reddito fisso muore in trincea. In piedi signori, alta e solenne risuona la canzone « Montedison, tu sei la mia patria... ». Tre squilli di tromba e l'Inno nazionale: passa il capitale, veloce il passo, diretto a Chiasso. « No, no, no » alla massa inquieta che insidia la moneta. « No, no, no » come Cambronne a Waterloo.

Sventola il tricolore, « Tripoli bel sud d'amore », sfilia un vegliardo decorato e ammantato, accusato di attentato alla finanza statale per aver chiesto un vitalizio, con grave pregiudizio per l'economia. Una voce severa legge la sentenza: « Sia tradotto nel deserto infornato in pasto ai corvi ». Ciò che non fecero i beduini farà Pieraccini. Mormorio del Paese, solenne e grave per un « ragazzo del novantanove », accusato dello stesso reato. Voce del ministro Colombo: « Volete che il capitale risalga in disordine le valli svizzere che aveva disceso con orgogliosa sicurezza? ». Coro del governo e dei giornali padronali: « No! ». Suono di grancassa e aumento delle tasse, tutti sull'attenti davanti ai combattenti, la voce di Moro sovrasta il coro: « Meglio un Erce da piangere e da onorare che un combattente vivo da pagare ».

Tutte le luci accese, per il più grande miracolo scientifico dell'anno che non è dato dal cuore trapiantato ma da un pensionato sopravvissuto alla pensione INPS, grazie a una dieta che salva le artrose e la moneta, eliminando vino, grassi, fumo, zuccheri e carne, con una lista bene assortita, poca verdura male condita e « Forza Italia! ».

Patetica immagine alla Tivu di un minatore con l'elmetto che nel suo dialetto saluta i parenti, lacrime lucenti mentre una voce con accento piemontese reca il messaggio del Paese: « La patria è fiera di voi, fratelli lontani, e commossa vi saluta. Pensate ai bambini e spedite valuta ».

Oscurità totale poi un riflettore illumina un foglio che d'un tratto si allarga, un grande schermo da Milano a Palermo, e una voce cupa ammonisce: « Alla magia nessuno ».

### I DONI



creda, si tratta di una scheda » Con mossa graziosa una cometa si posa in cima al grande foglio e illumina la scritta SIFAR. Squilli di tromba e dal foglio lacerato esce un militare galliano, generale o colonnello, solo sul proscenio come un orfanello, corruccio e triste pensa alle liste, mentre sullo sfondo ombre fugaci gridano « Tac! » e i ministri nei gual cantano a bocca chiusa come nella Butterfly. Andreotti risolve la sciarada di Papa Mastai, altri personaggi anonimi e furtivi leggono i nomi dei sovversivi, un coro intona l'aria del « Nabucco »: « O mia patria si bella e schedata... » e a quel canto rispondono i ministri: « Per la NATO e per gli USA teniam la bocca chiusa » mentre incombe fatale l'ombra del tribunale.

Un signore distinto dichiara convinto: « E' tutto da rifare » e si ritira sul mare, Cesare senatore, illustre altoparlante del capitale solido e contante; presto ritornerà in pulstria, querula guardia-dextra, contando all'inizio su Nino Nutrizio, pensando all'affronto e ai colpi d'incontro.

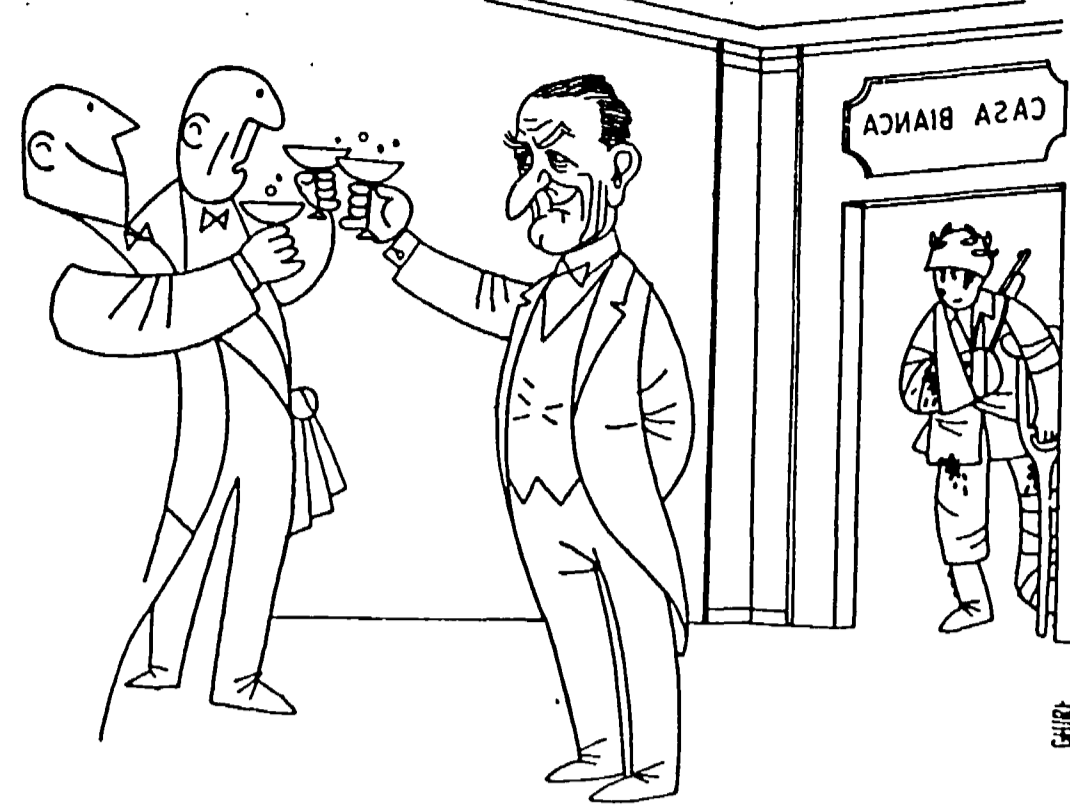
Passa di corsa Johnson presidente, che di Roma non vede niente, triste esclamando: « Per cavarmi dai guai, venni, vidi e volai ». « Partiam, partiam, partiam », coro di Ofenbach e fuga di Bach per re Costantino, « forte e coraggioso » ma pallido eroe di tutto riposo, cui mite destino riservò via Veneto, agli altri infingendo la « nuova frontiera » della galera.

Gran finale, french cancan, tutta la famiglia attorno alla bottiglia, un ministro con le liste aspetta l'anno nuovo per render galetto anche il sessantotto.



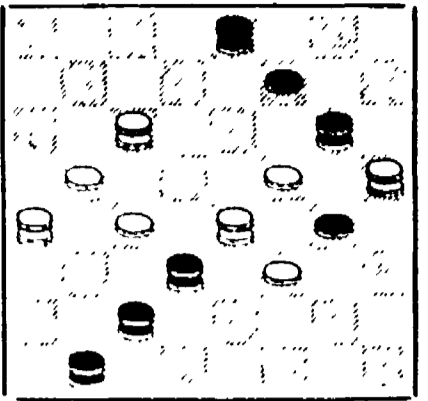
Da quando ha scoperto di essere mezzo cane poliziotto, non morde più... dà multe.

### FESTE CON I TUOI...



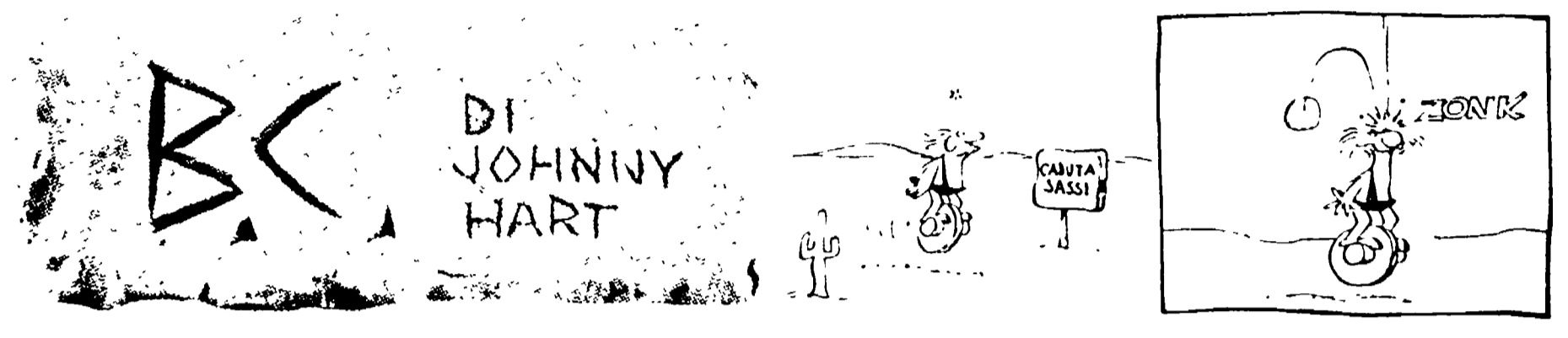
### dama

Problema di Remo Frangioni



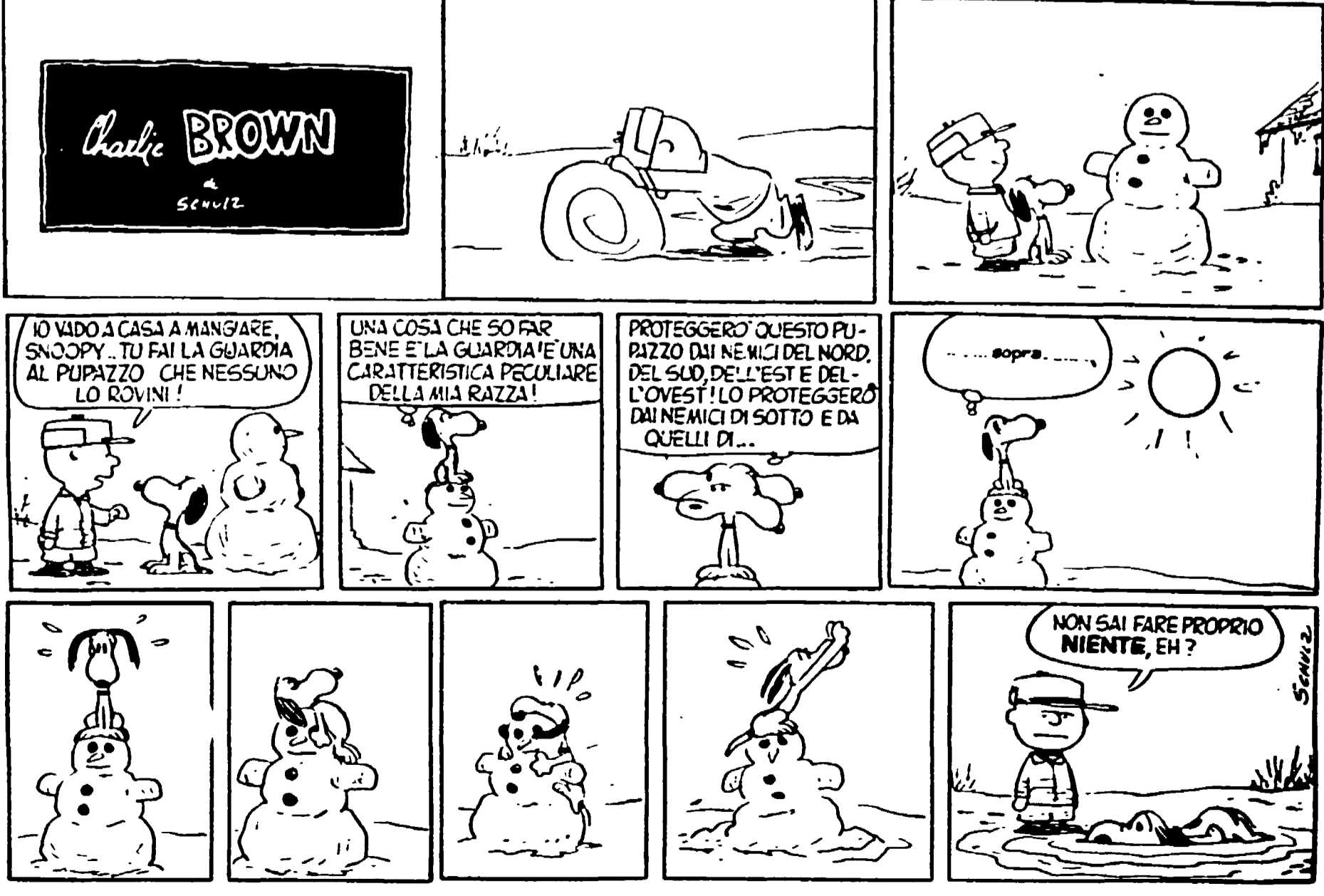
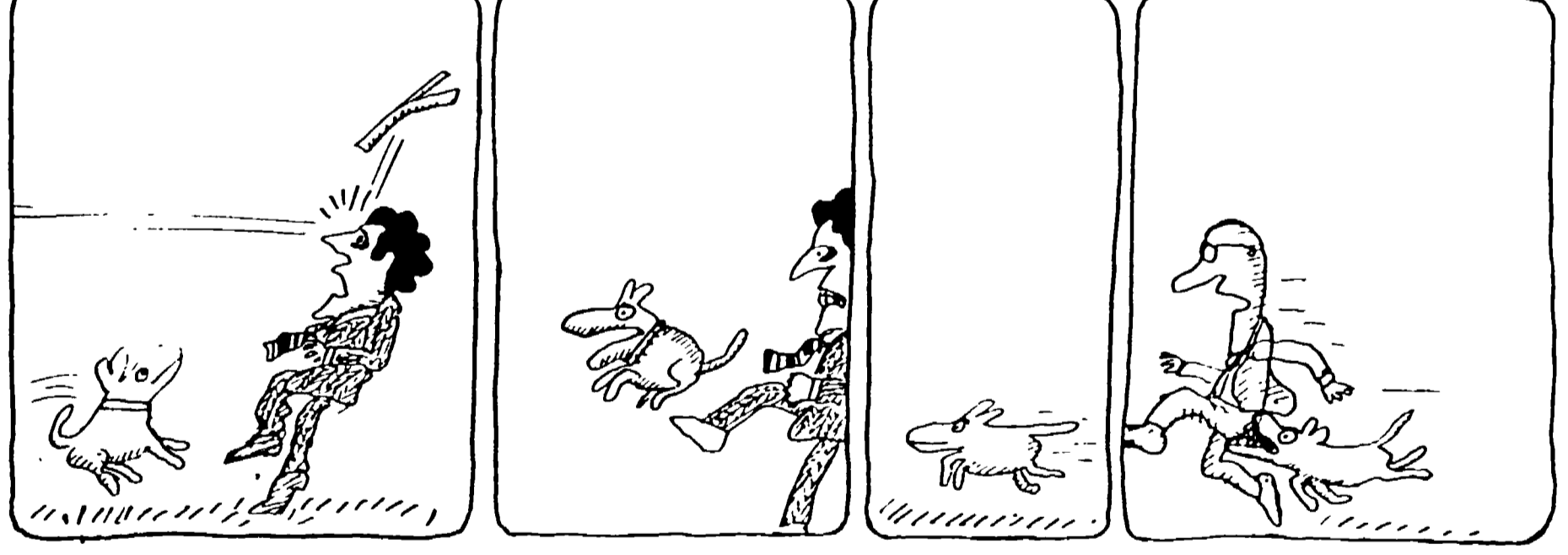
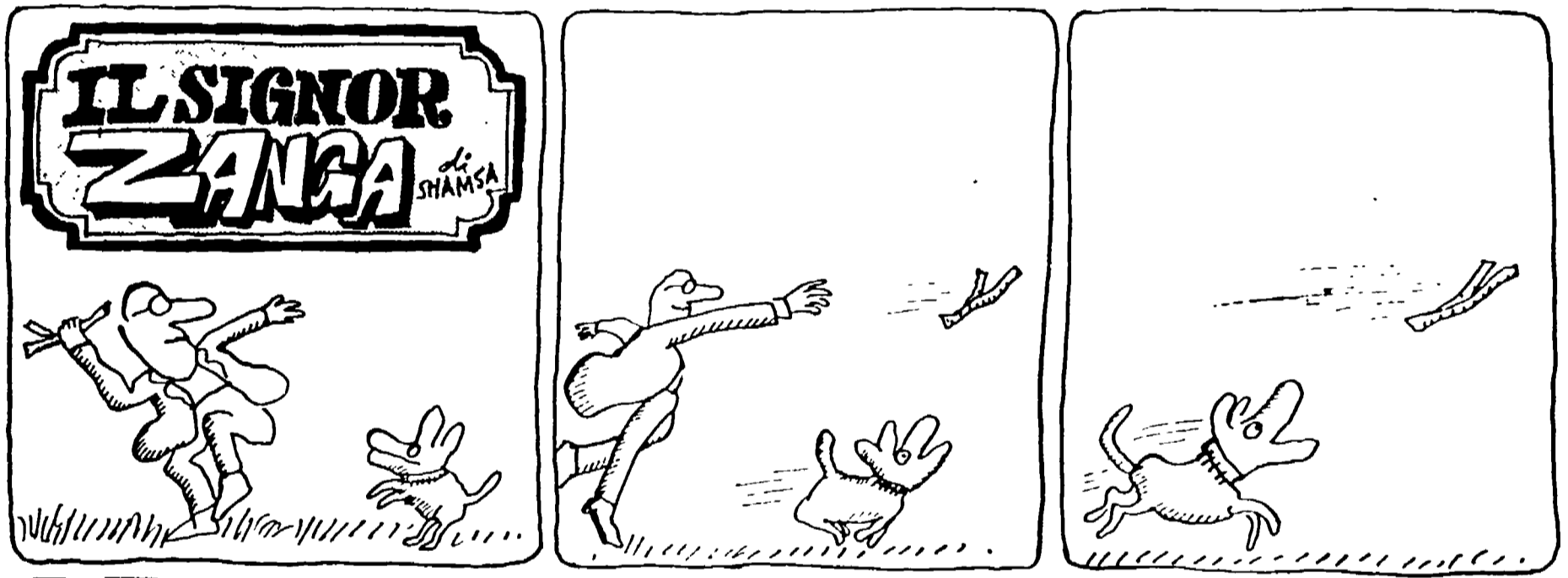
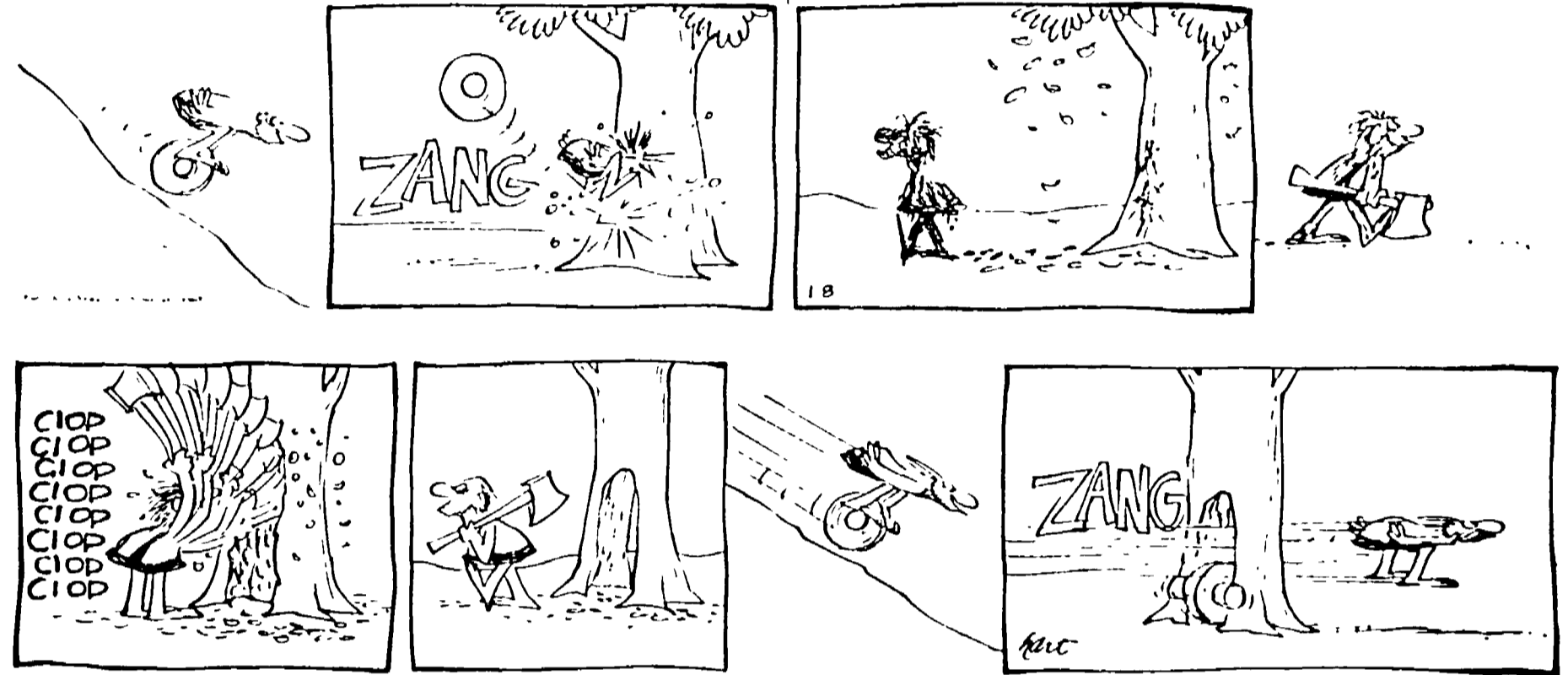
Il bianco muove e vince in otto mosse.

SOLUZIONE DEL PROBLEMA PRECEDENTE: 27, 22-26, 19, 9, 5-13, 22; 25, 18-22, 13; 29, 26-30, 21; 31, 27-24, 31; 16, 12-31, 22; 12, 7-19, 28; 20, 15-11, 20; 6, 3-13, 6; 3, 17-1, 10; 17, 13-4, 11; 13, 31 e vince.



## ventisette di giancarlo buonfino

IL PRESIDE MI CHIESE UN PARERE SULLA SCUOLA...  
COME PARLAI MI SOSPESSE!...  
LA MIA PRIMA RAGAZZA MI CHIESE DI PORTARLA A FARE UN GIRO...  
ALLA PRIMA CAREZZA... MI LASCIO!  
TESTIMONIAI PER UN INCIDENTE...  
MI INCRIMINARONO PER FALSO!  
CRITICAI UN PROFUMO A MIA MOGLIE  
E' UN MESE CHE NON MI PARLA!  
ADESSO HO IMPARATO A VIVERE!!



### cruciverba

ORIZZONTALI: 1) Si gioca all'ap-rio - 4) Soprannome dato a un ramo della famiglia romana degli Scipioni - 9) Fratello di Sem - 12) Un corso idrico - 13) Piccolo castro in provincia di Asti - 14) Mestri sudoriferi - 15) Italia e Lussemburgo - 16) La regione di Atene - 17) Radar acustico - 18) Giusti, precisi - 19) Capitale inglese - 20) Il nome di Bramieri - 22) Città dell'URSS posta sul mare omonimo - 24) Gabbia per polli - 25) La tessera Fenipe - 27) Re di Norvegia - 29) Piena di punte - 31) Crudeli, dolorosissimo - 32) Orribili, orrende - 34) Gli Stati col sovrano - 35) Ricca, facoltosa - 36) Iniziali di Quinn - 37) Motivi musicali - 38) Scoloriti - 39) Il colore del Danubio - 40) Nome di donna - 41) Rena grossa frammista a sassi - 42) Non deve destare sospetti.

VERTICALI: 1) Musicò il «Peer Gynt» - 2) L'olio della miss - 3) Articolo per scolaro - 4) Priva di impurità - 5) Centro in provincia di Nuoro - 6) Tratta dell'origine e dell'organamento della società umana - 7) Raganella verde - 8) Sigla di Caserta - 9) Insaporire i cibi - 10) Il biblico monte sul quale si arenò l'arca di Noè - 11) Si prende prima di far fuoco - 13) Questa in breve - 14) Vi si sostituisce la « Lega Lombarda » - 16) Monte del Veneto a sinistra del Brenta - 17) Appello disperato - 18) Elemento fisico indistruttibile - 21) Uccelli come lo storno - 23) Luigi Carlo uomo politico del secolo scorso - 26) L'Automobile Club - 28) Pesce dai riflessi dorati - 30) Nel deserto vale oro - 31) Lago salato del Turkistan - 33) Andati in breve - 35) Figlio muto di Cresò - 36) Gli organi del volo - 38) Le trovi nel rischio - 39) Due lettere del buontempone.

Cruciverba grid with numbers 1-42.

SOLUZIONE  
42) Spia; 35) Arie; 36) Arie; 37) Arie; 38) Arie; 39) Arie; 40) Arie; 41) Arie; 42) Arie.

### 100 parole un fatto

#### Anno nuovo

Anno nuovo, cita nuova. Vecchio proverbio sempre buono. Ci si caccia ogni anno. Ma starolta, Colombo permettendo Pieraccini favorendo e Tremelloni vigilando, noi, come si dice, terremo duro. Starolta dobbiamo farcela. Anzitutto niente più rate: « rate rughe » diceva nostra nonna carezzandoci la guancia da bambina che aveva. Niente rate, nemmeno per i libri di scuola dei figli. — che studino sulle fotocopie degli amici ricchi — nemmeno per l'impermeabile e per le scarpe. Meglio inzupparsi d'acqua e girare a piedi nudi, alla fine il fisico ci si abitua.

Poi niente straordinari, nemmeno se ce li pagano 200 lire l'ora. E che diavolo! Otto ore al giorno di lavoro sono una conquista che risale ormai all'inizio del secolo: sarebbe ora di applicarla, no?

Eliminate rate e straordinari un bel passo avanti verso la salute è fatto. Restano le ferie che, caschi il mondo, quest'anno ce le vogliamo far tutte in un bel posto di campagna, lontani dalla città tentacolare. Al mare o in montagna, insomma dove ce lo ordina il dottore. Ah, il dottore, quasi ce lo dimenticavamo. Una bella visita preventiva ogni trimestre e l'applicazione di una dieta salubre: che siano bisticche, se bisticche ci vogliono e pesce fresco se il forstoro è un po' giù. Basta risparmiare sul cibo: cose di sostanza, ricche di vitamine.

Farfarello

# il 1967 in Italia

Dodici mesi disseminati di contraddizioni. L'annata si chiude mentre nei discorsi dei ministri, come nelle trasmissioni della TV, risuonano innumerevoli note di ottimismo. Per l'economia, si parla di « ripresa » e di robustezza senza pari della lira — per niente preoccupata degli scivoloni della sterlina —, ma la cronaca è costellata di nuove notizie sui licen-

ziamenti ed i salari rischiano continuamente di perdere la corsa con i prezzi. I giornali si sono riempiti di denunce sulla « crisi dello Stato », e il congresso della DC si è tenuto proprio sotto il titolo ambizioso del rinnovamento della macchina statale, ma quando, dopo tanti anni, si è giunti al momento delle decisioni per la legge di PS, la

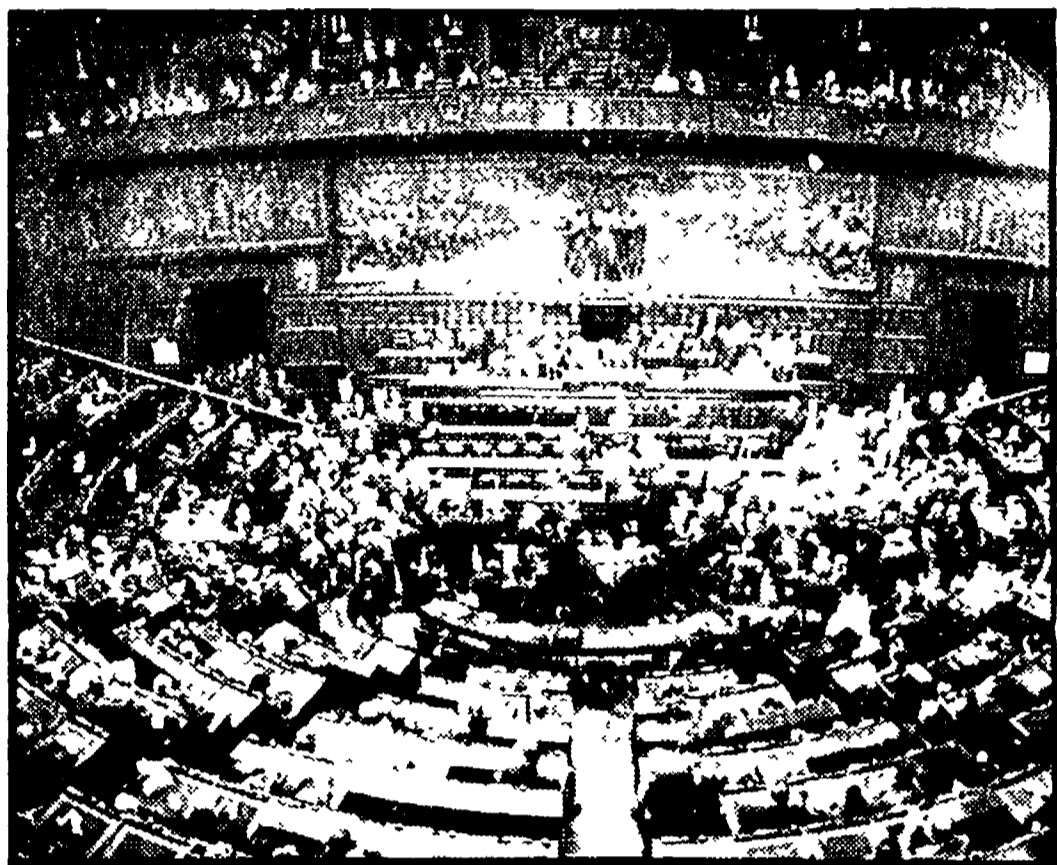
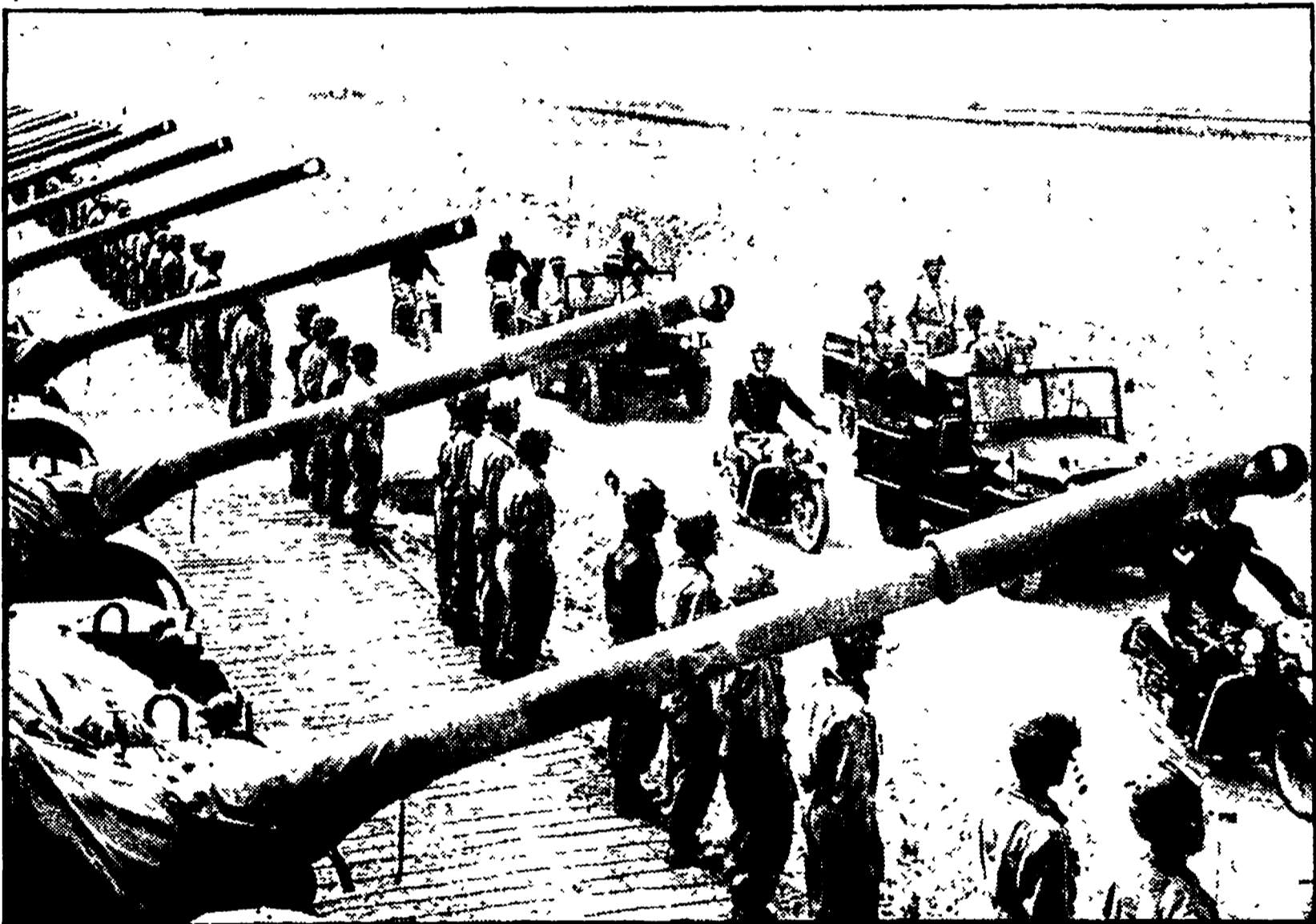
stessa DC non ha saputo far altro che proporre qualcosa di peggio delle stesse leggi fasciste, con la concessione di poteri « eccezionali » al governo e il prolungamento del « fermo » di polizia. La battaglia della sinistra è riuscita a bloccare la legge. Nel frattempo, però, la Sardegna è stata trasformata in terreno da esperimento e la popolazione ha fatto le spese

d'una ricerca dei banditi finora infruttuosa. E del resto l'anno si chiude sul « caso » del SIFAR e del colpo di stato del '64. Il governo tace, ma la verità è venuta alla luce ugualmente. E così si è saputo che mentre i dirigenti dc si affannavano a chiedere « garanzie democratiche » ad amici ed avversari, ministri e generali preparavano un colpo alla greca.

Un anno, anche, nel corso del quale l'Italia è stata vicina al Vietnam. Quante volte i lavoratori, i giovani sono scesi nelle strade? Humphrey se n'è andato portando sulla guancia il segno di un frutto marcio; Johnson ha evitato Roma. Il Vietnam — aveva detto a Washington a Saragat — è affar mio. La risposta gliel'hanno data gli italiani.

## IL « GOLPE » DI LUGLIO

Il 1967 è stato in Italia, in particolare, l'anno del SIFAR e del tentativo di colpo di stato militare del luglio '64. Dapprima è scoppiato lo scandalo dei « dossier » che riguardavano i nomi di migliaia di cittadini tra i quali quello del presidente Saragat. La mobilitazione e la pressione del PCI vinsero la resistenza degli ambienti governativi e lo scandalo del SIFAR fu portato in Parlamento. In seguito, grazie alle rivelazioni dell'« Espresso », il quadro venne allargato al « golpe » che alcuni alti ufficiali dei carabinieri e SIFAR prepararono — nei dettagli — durante la crisi di governo del luglio '64. Oggi, in seguito alle rivelazioni avvenute nel corso del processo « L'Espresso »-De Lorenzo, la verità non può più esser taciuta, le responsabilità politiche debbono esser denunciate. Unica strada che porti a questo è l'inchiesta parlamentare per la quale i comunisti si stanno battendo. (Nella foto: Segni e Andreotti ad una esercitazione militare)



## SI' ALLE REGIONI

Giorno e notte la battaglia per l'Ente Regione alla Camera dei deputati. L'ostruzionismo dei liberali, dei monarchici e dei fascisti ha minacciato di bloccare l'approvazione della legge elettorale regionale, che fissa la data per la elezione dei consigli regionali entro il 1969. Alle incertezze e alle sotterranee riserve di una parte della maggioranza, soprattutto di settori della Democrazia Cristiana, si è contrapposto il vigoroso impegno di lotta del Partito comunista italiano. L'ostruzionismo della destra è stato respinto proprio grazie a questo impegno, come lo sarà, nelle prossime settimane, al Senato, dove i liberali si propongono di ripresentare centinaia di emendamenti alla legge costituzionale.

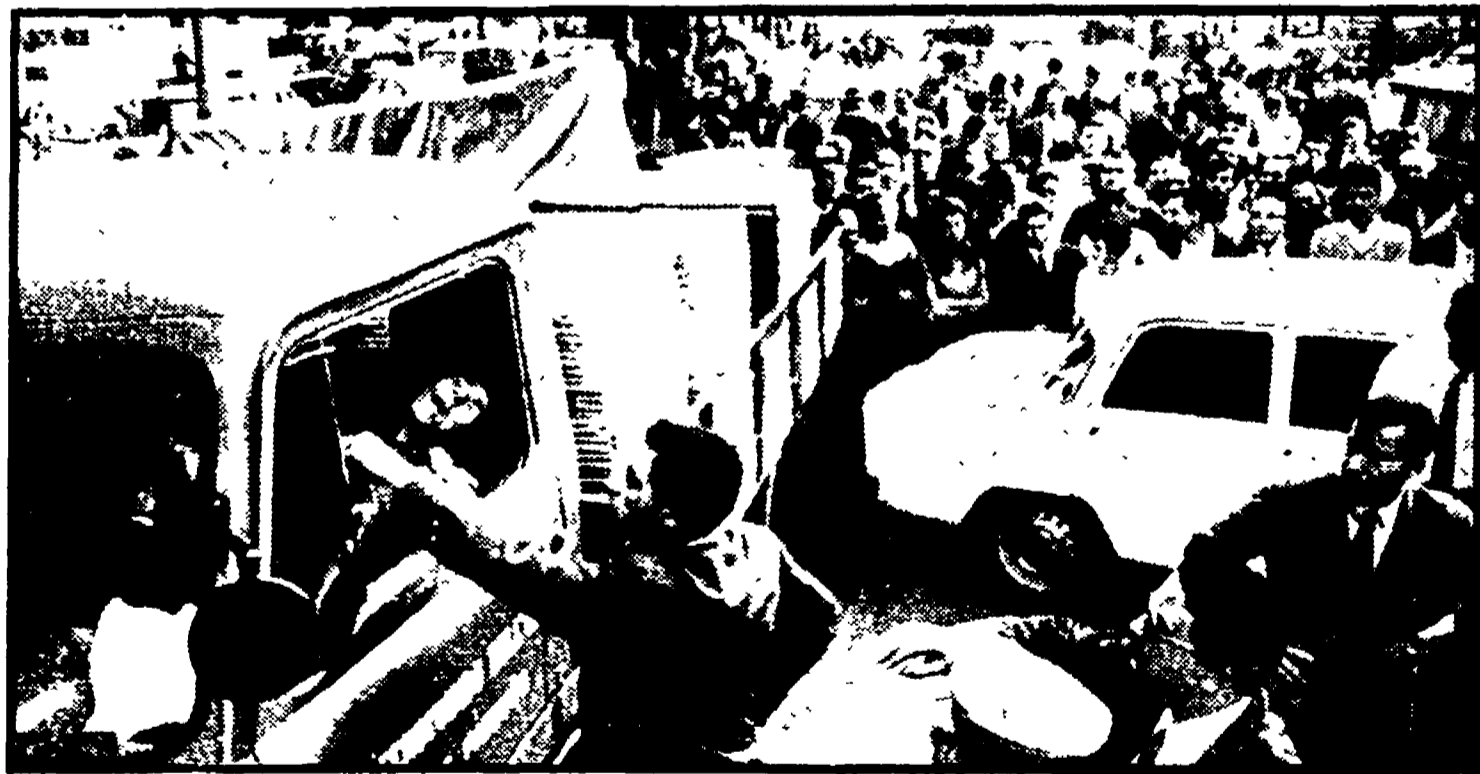
## NO ALL'EMIGRAZIONE

8 GENNAIO. A Roma, tremila delegati intervengono alla Conferenza nazionale sull'emigrazione indetta dal PCI. Salgono alla tribuna rappresentanti dei minatori italiani del Belgio e della Ruhr, dei metallurgici impegnati nelle fabbriche tedesche, francesi, svizzere, dei muratori delle « baustelle » d'ogni parte dell'Europa occidentale. Sono cinque milioni gli italiani che vivono all'estero per ragioni di lavoro; i loro problemi sono angosciosi le loro condizioni disperate: è « un dramma che deve finire » dice la parola d'ordine fondamentale della Conferenza. La risoluzione finale « impegna tutto il Partito comunista, di fronte all'aggravarsi della situazione dell'emigrazione, a lavorare per la mobilitazione di tutte le forze in una battaglia democratica e nazionale per un mutamento profondo dell'indirizzo politico del Paese ».



## LA LOTTA OPERAIA

Salari, occupazione e previdenza sono stati al centro delle grandi lotte sindacali del 1967. La battaglia, sempre unitaria, ha conosciuto anche momenti drammatici, culminati nel grande sciopero generale di Napoli e in quello dell'industria ligure. D'altra parte, mentre in migliaia di aziende sono state aperte (e si è lottato) le vertenze per contrattare organici, ritmi, orari e premi, si è sviluppata con la massima energia e compattezza anche l'azione per la riforma e l'aumento delle pensioni. Il via l'hanno dato i braccianti e gli stessi pensionati con numerose massicce manifestazioni. Le tre Confederazioni, infine, hanno proclamato uno sciopero generale di tutte le categorie. La giornata di lotta, decisa per il 15 dicembre, è poi stata sospesa, ma il governo ha dovuto impegnarsi ad avviare una seria trattativa.



## BANDITI A MILANO

Due fratelli a Roma, quattro passanti a Milano: muoiono falcitati da raffiche di piombo, in due feroci rapine che sconvolgono l'Italia. Il 17 gennaio in via Gatteschi i fratelli Menegazzo vengono fulminati a revolverate dai banditi che si impossessano di alcuni chili d'oro. Per quasi due mesi, angosciata, la città non ha pace: nei negozi, nelle vie vengono affissi i bollettini di ricerca. Poi, il 7 marzo, viene catturato Leonardo Cimino, ritenuto il responsabile della sanguinosa rapina. Morirà la sera di Natale paralizzato dalle pallottole dei carabinieri. Il 25 settembre, l'Italia trema ancora. Quattro banditi assaltano una banca al centro di Milano: fuggono sparando e uccidono Virginio Oddone (nella foto), Francesco De Rosa, Giorgio Rossi e Roaldo Piva



## LA COLONIA SARDEGNA

Mitra, baschi-bleu, rastrellamenti indiscriminati al posto delle riforme: questo il volto dello Stato in Sardegna. Per risolvere il fenomeno del banditismo il governo, invece di mirare alle radici del male eliminando l'arretratezza delle strutture sociali, trasforma l'isola in una « colonia ». Centinaia di poliziotti e carabinieri sbarcano in Sardegna, si scatenano in gigantesche cacce all'uomo, terrorizzano intere popolazioni. In questo clima arroventato esplose la bomba Juliano. Il capo della Mobile di Sassari viene infatti incriminato, insieme a due subalterni, per violenze ai danni di un fermato e per aver « creato » un conflitto a fuoco. Alle sue spalle c'è il vicequestore Grappone, probabile ideatore del conflitto. Nonostante l'intervento della magistratura, i rastrellamenti e gli sbarchi di caschi blu continuano. Ma la massiccia macchina poliziesca gira a vuoto: Messina e gli altri ricercati sono ancora latitanti.

## JOHNSON SCAPPA

Nel 1967 il popolo italiano ha solidarizzato col Vietnam eroico nel corso di grandi, combattive, unitarie manifestazioni. Non è possibile, qui, ricordarle tutte; dalla « marcia dei 100 mila » a Milano alla veglia romana di piazza Navona, dalle migliaia di comizi alla grande « marcia della pace » che ha attraversato l'Italia dal sud e dal nord. Epilogo di questa lunga, continua lotta contro il genocidio che gli Stati Uniti stanno perpetrando nel Vietnam, è stata la farsa della rapida sosta romana di Johnson, costretto dai romani a volteggiare dentro un elicottero blindato senza poter metter piede in città. Una sorte che già il vice-presidente Humphrey aveva ancor più ingloriosamente sperimentato. Il popolo italiano, questo ha riaffermato il 1967, è dalla parte di chi si batte per la civiltà; a fianco dell'eroica nazione vietnamita.



# il 1967 nel mondo

E' stato, l'anno che ci siamo lasciati alle spalle, un anno duro e difficile. Se una caratterizzazione ne vuol dare, l'unica che riuscirebbe a definirne con esattezza i contorni è quella di « anno della guerra ». La guerra nel Vietnam, in primo luogo, che ha dominato come un cancro gigantesco l'intero pianeta, condizionando i rapporti tra le nazioni e mi-

nacciandone la pace; una guerra d'aggressione e di sterminio, scatenata dall'imperialismo statunitense contro l'eroico popolo vietnamita, che però non si piega, forte dell'appoggio del mondo socialista e di tutte le forze democratiche e rivoluzionarie del resto del mondo. E la « guerra del Sinai », in secondo luogo, altra aggressione imperialista contro le

nazioni arabe in quella « zona calda » del mondo che è il Medio Oriente.

L'« escalation » nel Vietnam però (e la stessa « blitzkrieg » di Dayan) non è stata la sola manifestazione di una politica sempre più tesa a stabilire nel mondo un « ordine » americano. In Grecia un branco di colonnelli fascisti, mossi sotto l'ala della Cia e della

Nato, ha soffocato nel sangue la democrazia; ancora la Cia in prima persona ha scatenato nei paesi latino-americani una gigantesca offensiva antipopolare (e la Bolivia, con l'assassinio di Ernesto « Che » Guevara e i 30 anni di galera a Regis Debray, ne è stato l'esempio più clamoroso).

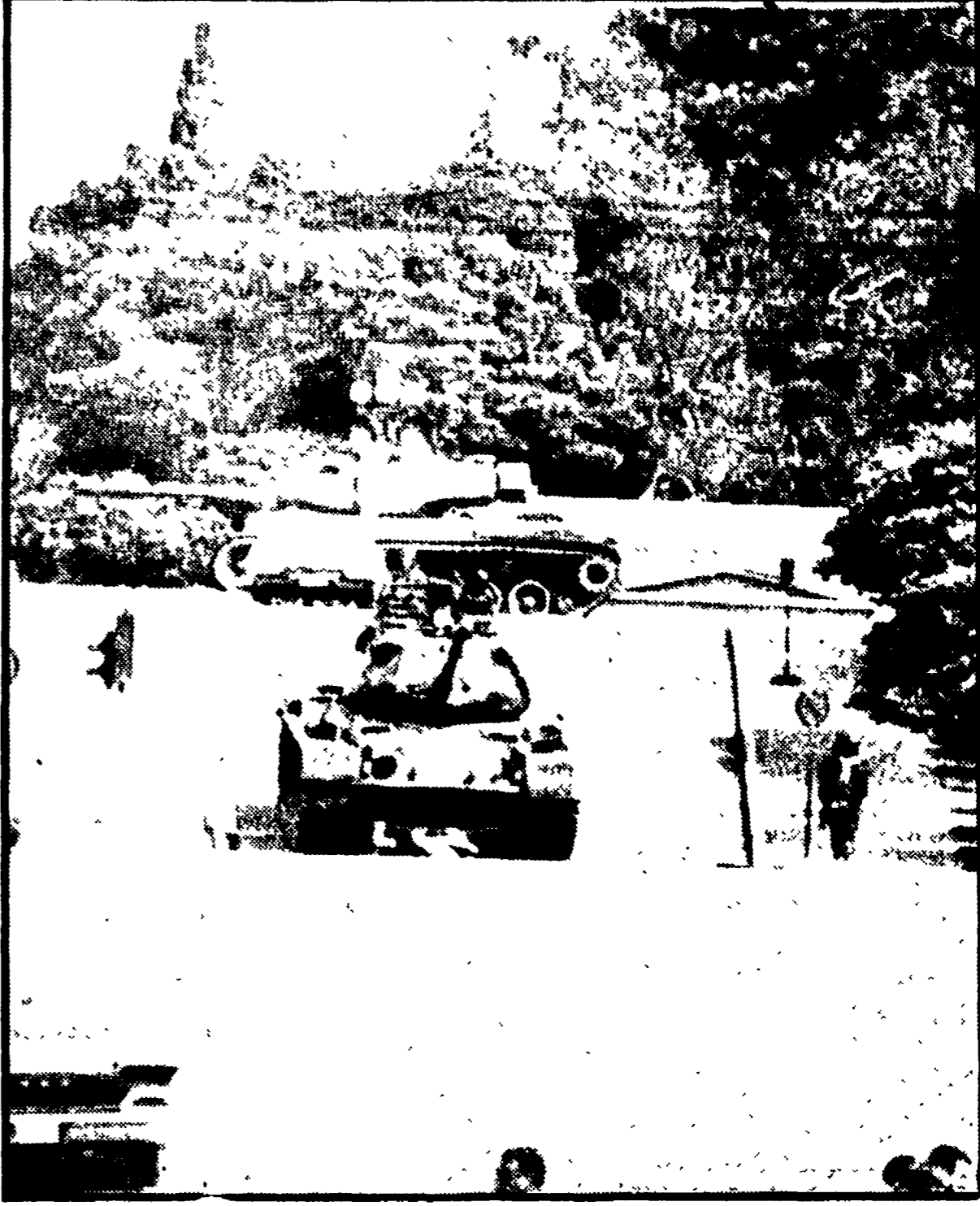
Ma un'altra cosa è stato questo anno 1967: il cinquantesimo an-

niversario della Rivoluzione d'Ottobre. Una data non soltanto simbolica, ma profondamente radicata nella storia dell'umanità, nelle coscienze degli uomini; essa sta a rappresentare non tanto il passato quanto l'avvenire; rappresenta l'insegnamento e la forza di quanti oggi si battono (nel Vietnam eroico ed in ogni altra parte) per distruggere l'imperialismo.



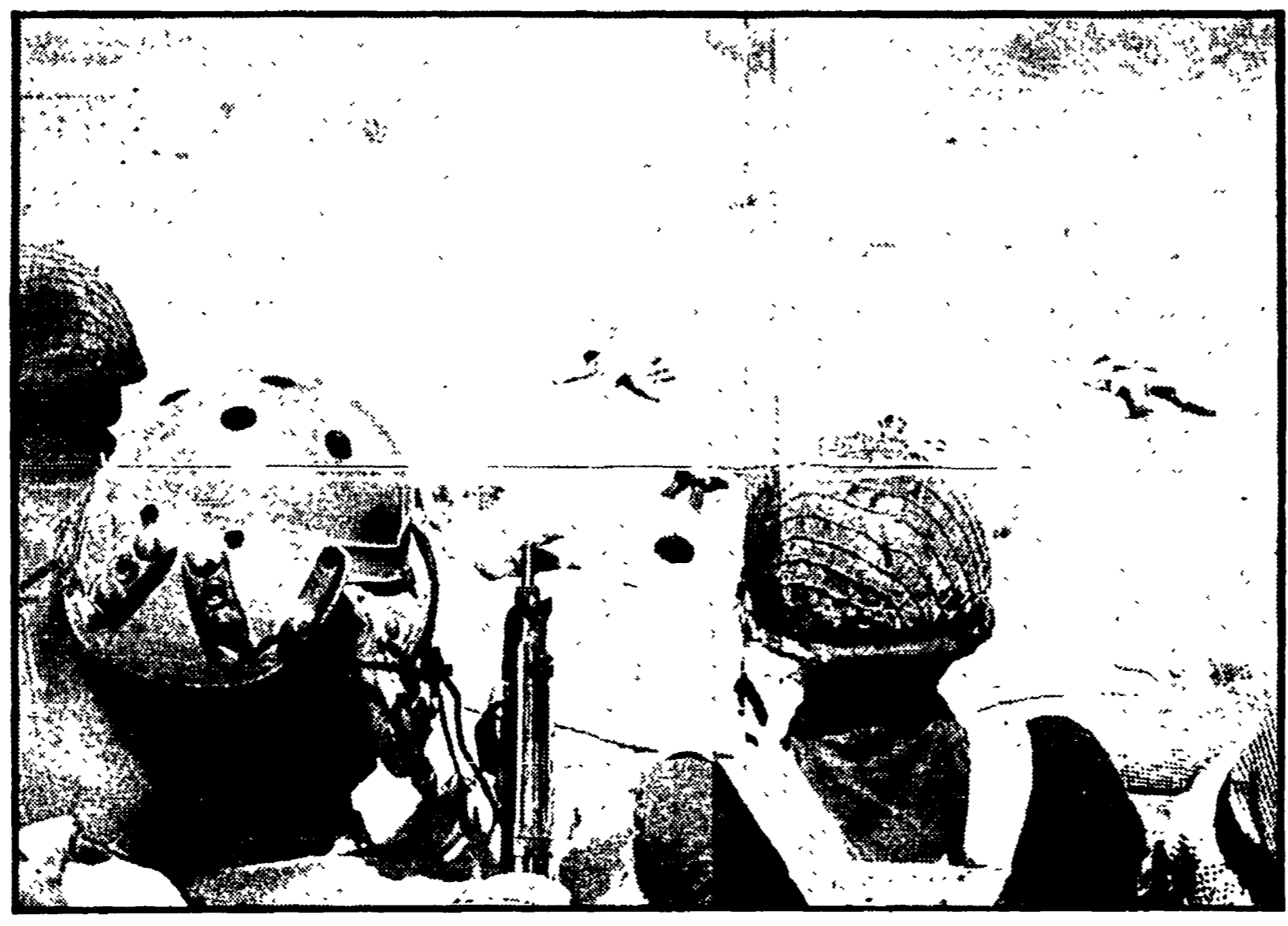
**I COLONNELLI DELLA NATO**

21 APRILE. Nella notte carri armati e reparti di artiglieria circondano Atene, Salonicco, tutti i centri della Grecia. La polizia militare, munita di elenchi di antifascisti, va di casa in casa. I campi di calcio vengono trasformati in campi di concentramento provvisori per migliaia di democratici destinati a raggiungere le selvagge isole di Yaros e Leros. E' il colpo di stato dei « colonnelli »: si conclude così, con un finale a sorpresa preparato dietro le quinte dai servizi segreti americani e della NATO, il dramma iniziato il 14 luglio del '65 quando il re di Grecia iniziò la sua lotta anticostituzionale contro la maggioranza parlamentare democratica. L'anno si chiuderà con uno sterile tentativo di Costantino di ribellarsi ai colonnelli, tentativo subito trasformato in un nuovo compromesso.



**VIETNAM EROICO**

Dalla « piattaforma di pace » dei vietnamiti all'iniziativa americana per estendere il conflitto all'intera penisola indocinese: questo, in un'estrema sintesi, il bilancio del 1967 nella parte più incandescente del globo. Bilancio eloquente. Hanoi e il FNL avevano indicato all'inviato del *New York Times*, nei primi giorni dell'anno, una via realistica per la soluzione del conflitto, che teneva ampiamente conto delle istanze ufficiali americane. Ma Johnson ha respinto questa via, proponendo in termini sempre più aspri il ricatto militare. I bombardieri sono tornati sempre più spesso su Hanoi e su Haiphong, gli effettivi americani nel sud sfiorano il mezzo milione di uomini, e la vecchia ricetta dei militari — il tentativo di « spegnere le fiamme con la benzina » — è si è imposta alla Casa Bianca.



**LA GUERRA D'ISRAELE**

Poche settimane dopo il « colpo » di Atene, l'attivismo controrivoluzionario dell'America di Johnson e la « politica di forza » di Israele si associano in una nuova impresa nel Medio Oriente. La minaccia sembra dapprima rivolgersi contro la Siria, al fianco della quale si schiera la RAU. La crisi si protrae per alcune settimane e potrebbe avere sbocchi pacifici. Ma Israele sceglie la guerra, aggredisce e sconfigge RAU, Siria e Giordania, si insedia sui loro territori. Il passo successivo dovrebbe essere il rovesciamento del regime nazionale egiziano. Esso, però, va a vuoto, grazie all'intervento popolare e alla RAU, con l'aiuto dell'URSS, ricostruisce le sue forze. In novembre, il Consiglio di sicurezza dell'ONU chiede il ritiro delle truppe israeliane, ma inutilmente. Alle soglie del nuovo anno, cupe ombre di guerra continuano a pesare sulla regione.

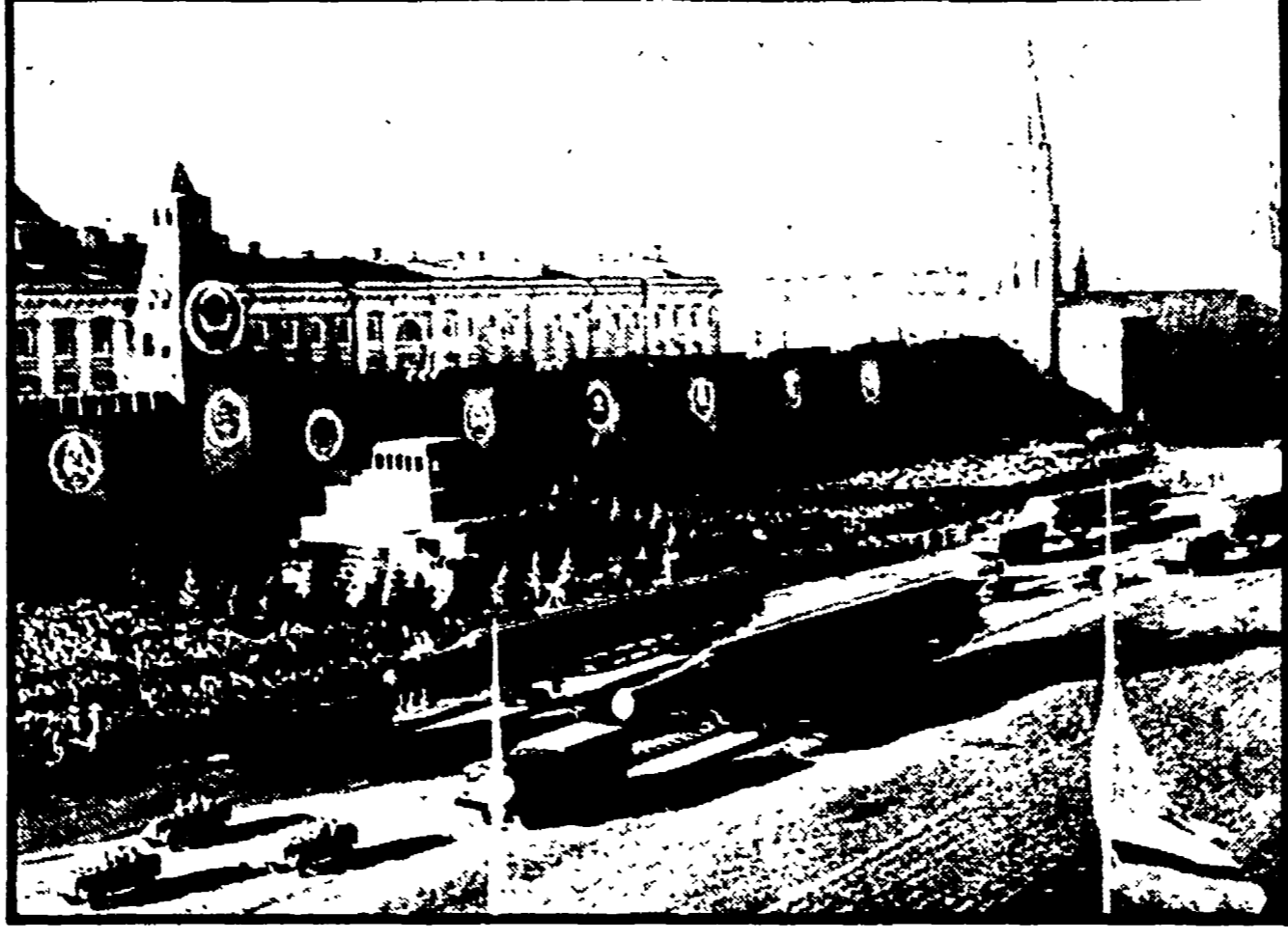


**RIVOLTA NERA**

Newark, Detroit, Harlem, Filadelfia: più di 50 centri degli Stati Uniti sono stati illuminati dalle fiamme della rivolta nera. I negri dei ghetti delle zone industriali si uniscono sotto la bandiera del « Black Power » e, con i congressi di Newark e di Chicago, danno vita a un programma per la liberazione dal « colonialismo interno » statunitense. Nuovi « leader » si sono affacciati alla ribalta: Rap Brown guida il movimento studentesco e svolge un ruolo di punta nel processo di unificazione dei movimenti antirazzisti e anticapitalisti. Stokely Carmichael, vero ambasciatore del popolo afroamericano, va a Cuba, nel Vietnam, in Siria a testimoniare la volontà antimperialista del suo popolo e partecipa alla sessione del Tribunale Russell che condanna gli USA per genocidio.

**50 ANNI DALL'OTTOBRE**

7 NOVEMBRE: i popoli dell'URSS, i comunisti e i democratici di tutti i paesi del mondo celebrano il cinquantesimo anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre, l'inizio di una nuova fase della storia dell'umanità. A Mosca, sulla Piazza rossa, si svolge una parata storica dell'Armata rossa, dalle prime formazioni che insorsero e sconfissero gli eserciti dei generali bianchi ai reparti di oggi armati di nuovissime armi missilistiche. « Il 50° della rivoluzione — dichiara il maresciallo Grecco parlando dalla tribuna sul Mausoleo di Lenin — è la festa della classe operaia internazionale, delle forze democratiche e di liberazione nazionale. I successi dell'URSS e dei paesi socialisti fratelli nella costruzione di una vita nuova sono un prezioso contributo alla causa dell'intera umanità ».



**MUORE IL « CHE »**

La notizia della morte di Ernesto « Che » Guevara era stata data per certa, e poi regolarmente smentita, almeno quindici volte. Barrientos, il dittatore boliviano, tornò ad annunciarla in ottobre. Si sperò ancora che il « gorilla » mentisse, ma stavolta era purtroppo vero. Il « Che » era stato ucciso: lo confermarono più tardi le drammatiche foto del guerrigliero disteso sulla pietra del lavatoio di Vallegrande. Era stato catturato in un conflitto a fuoco, nel corso del quale era rimasto ferito. Qualche ora dopo era stato barbaramente finito. Erano i giorni del processo a Regis Debray, l'intellettuale francese arrestato su ordine della CIA per « complicità » con la guerriglia. Anche in questa occasione, la mano pesante dei fantocci degli USA si farà sentire: Debray, è stato condannato a 30 anni di reclusione. Praticamente all'ergastolo.

CON « PARTITA D'AZZARDO » COMINCIA DOMANI UN CICLO

CINEMATOGRAFICO DEDICATO ALL'EPOPEA DEI COW BOYS

# La storica leggenda del West

La nascita di un ordine e di una civiltà - Un raffronto con l'epopea della rivoluzione sovietica - Gli scopi della selezione: dai classici alle varianti umoristiche Chi era in realtà Jesse James - I western antirazzisti e l'influenza di Freud - Non ha inventato nulla il « western all'italiana » - La svolta del 1940



Gregory Peck e Barbara Payton in « L'avamposto degli uomini perduti » - 1951



Kirk Douglas e Dewey Martin in « Il grande cielo » - 1952

Muore il western? E se muore, è per eccesso di mito o perché lo si è voluto spogliare dei suoi miti originari? Il cinema americano per primo ha registrato i pericoli di una decadenza attraverso alcuni film-emblemi molto noti. L'ultima caccia di Richard Brooks, che parla della scomparsa dei bisonti, il cowboy finisce irriducibile in una coltre di ghiaccio; il fuoco dell'invenzione suggerisce Brooks, è venuto meno insieme al fuoco dell'ultimo bivacco. Arthur Miller nel suo soggetto *Gli spietati* (regia di John Huston) descrive lo squallore della caccia ai cavalli selvaggi nello odierno Nevada con gli elicotteri e gli autotreni in appoggio al classico laqueo, e i produttori di carne in scatola dietro i cowboy. In *Solo sotto le stelle* di David Miller, il cowboy irriducibile Kirk Douglas, braccato dalla polizia, muore non appena scende dalla sua montagna sull'autostrada sottostante: schiacciato, lui e il suo cavallo, da un furgone carico di pedili di cella, bidè e altri impianti igienici.

Sembrerebbe un autolironico congedo, ma dall'istituzione del cinema western siamo in realtà ben lontani. Lo conferma persino il film testé ricordato (e perciò lo abbiamo ricordato): il western non scompare, si evolve. L'ironia, la protesta, la polemica, l'insofferenza sono civili veicoli per continuare un discorso, non per soffocarlo. Ulteriori residui mitici cadranno, l'avvenimento si affinerà e si problema lizza ancora. E dove il mito resisterà, ci accorgiamo che esso resiste perché tende a incorporarsi nella storia coevolvendo con essa senza smentirsi né smentirla. Questo è anzitutto un carattere inalterabile del western: una geografia irripetibile, in cui è concretata una irripetibile storia.

Lo scomparso André Bazin, il più lucido studioso francese di cinema con sadou, ma più appassionato di Sadou ai problemi del western, si spinge oltre e ci lascia qualche considerazione molto interessante: « Non è dunque vero che la storia del western sia in contraddizione con la realtà? L'esplicita evidenza di questo "genere" per le situazioni spinte, l'esagerazione dei fatti, l'uso del deus ex machina, insomma, per tutto ciò che lo fa diventare sinonimo di inverosimiglianza banale, perché questa storia è improntata invece su una realtà e sulla sua psicologia. Nella storia del cinema è entrato solo un altro "genere" epico ed eroico, quello fondato sulla storia. Come la conquista del West, la Rivoluzione sovietica è un insieme di avvenimenti storici che segnano la nascita di un ordine e di una civiltà. L'una

e l'altra hanno prodotto i miti necessari all'affermazione della storia, come l'una e l'altra hanno dovuto reinventare la morale, ritrovarsi allo stato puro (prima cioè che venisse manipolata e contaminata) il principio della legge che ordina il caos e separa il cielo e la terra ».

E qui verrebbe giusto ricordare certe concordanze di fatto tra la prima *horse opera* e i primi film rivoluzionari sovietici dopo il 1920 (per esempio i diavoletti rossi di Pezzetti, in cui appare la figura del giovane negro americano Tom) ai quali storici come il Lebedev accennavano rilevando nel ritmo nella vicenda, nel respiro anche un possibile eco del western. Sarebbe pure opportuno, perché l'argomento è stato pochissimo studiato, confrontare il comportamento tipico del pioniere solitario nel film americano e in quello sovietico, l'individualismo romantico contro la consapevolezza socialista; Mezzogiorno di fuoco di Zinnerman e il primo maestro di Konevlovski, per dire. Vi sposteremo dei contrasti ma anche delle concordanze.



Tyrone Power in « Jesse il bandito » - '39

In tutti i casi, dei combattenti portati a farsi società e lettevità non solo da una spinta interiore ma anche per realizzare all'immensa spogliazza degli spazi e della natura ostile.

Ma bisogna ritornare all'occasione specifica di questo nostro ciclo televisivo di film western. Durerà otto o nove settimane e il suo curatore sarà il critico e scrittore Tullio Kezich, specialista di lunga data per quanto riguarda questo genere cinematografico. L'antologia è pertanto in buone mani e rinvierà probabilmente l'accoglienza favorevole che il primo ciclo riscosse qualche anno addietro.

Se abbiamo bene inteso, la selezione mira a illustrare antefatti e prototipi della grande storia western del 1939-40 (l'epoca di *Ombre rosse* di Ford e *L'uomo del West* di Wyler), rinvianando ai molti noti modelli forlandi e risumando una più articolata gamma di registi e di motivi. Dapprima alcuni classici della tradizione, basati a preferenza su avvenimenti storici e biografici: la nascita nel 1869, della prima ferrovia transcontinentale (*La via dei giganti* di Cecil B. De Mille), dai toni spettacolari e celebrativi, e la vita di un famigerato fuorilegge del Missouri, Jesse Woodson James (*Jesse il bandito* di Henry King) che aumentano fino a superare il personaggio e ne glorificano la cruenta gesta. Col volto di Tyrone Power, Jesse James è un eroellino maltrattato dai nordisti e dai suoi; ma le cronache del tempo, raccolte soprattutto da Allan Pinkerton che per quindici anni inseguì il bandito, rinvianando al personaggio e ne glorificano la cruenta gesta. Col volto di Tyrone Power, Jesse James è un eroellino maltrattato dai nordisti e dai suoi; ma le cronache del tempo, raccolte soprattutto da Allan Pinkerton che per quindici anni inseguì il bandito, rinvianando al personaggio e ne glorificano la cruenta gesta.

A questi film preliminari forse si aggiungerà *Il cavaliere del Texas* di Victor Fleming sulla milizia dei Texas rangers costituiti dopo la secessione a difesa dei coloni e degli alleati.

Del '39 una variante umoristica del western, tratta da un romanzo di Max Brand: *Partita d'azzardo* di George Marshall, in cui il protagonista non ancora legnoso e con una sofisticata Marlene Dietrich, per sé sola richiamo irresistibile, è insediato in un lontano dalle sue cornici abituali. Dopo di che s'entra nel « nuovo corso », cioè nel western di guerra, quello del dopoguerra. A volte sbagliati, ma quasi sempre intesi a superare i concetti d'un cinema di guerra, sono i primi film di questo ciclo. Il primo, *Il grande cielo* di Michael Curtiz, è un western di guerra, quello del dopoguerra. A volte sbagliati, ma quasi sempre intesi a superare i concetti d'un cinema di guerra, sono i primi film di questo ciclo.

Il secondo, *Il grande cielo* di Michael Curtiz, è un western di guerra, quello del dopoguerra. A volte sbagliati, ma quasi sempre intesi a superare i concetti d'un cinema di guerra, sono i primi film di questo ciclo.

Il terzo, *Il grande cielo* di Michael Curtiz, è un western di guerra, quello del dopoguerra. A volte sbagliati, ma quasi sempre intesi a superare i concetti d'un cinema di guerra, sono i primi film di questo ciclo.

Il quarto, *Il grande cielo* di Michael Curtiz, è un western di guerra, quello del dopoguerra. A volte sbagliati, ma quasi sempre intesi a superare i concetti d'un cinema di guerra, sono i primi film di questo ciclo.

Il quinto, *Il grande cielo* di Michael Curtiz, è un western di guerra, quello del dopoguerra. A volte sbagliati, ma quasi sempre intesi a superare i concetti d'un cinema di guerra, sono i primi film di questo ciclo.

## panorama '67

### DA MANZONI ALLA PAVONE

#### Dodici mesi di fiaschi e successi



#### I PROMESSI SPOSI

Il debutto avviene il primo gennaio. Il cast è notevole, ma il nome di maggior richiamo è naturalmente quello di Alessandro Manzoni. La critica non è molto favorevole ma il successo di pubblico è notevole. La media degli spettatori varia dai 17 milioni della sesta puntata al 19 dell'ultima (il 19 febbraio). Anche l'indice di gradimento è elevato, raggiungendo perfino 82, una delle punte più alte di tutto l'anno.



#### I FESTIVAL

Tra festival musicali e pubblico si realizza, praticamente ad ogni nuova proposta dell'anno, un rapporto assai curioso: altissime presenze dinanzi al video e giudizi sostanzialmente negativi. Si ascoltano le canzoni, insomma, con cattiva coscienza. Il primo esempio, e più clamoroso, è quello del XVII FESTIVAL DI SANREMO, il 26, 27 e 28 gennaio. La terza serata raggiunge addirittura la cifra di 21 milioni e trecentomila spettatori (la più elevata di tutto il '67); ma l'indice di gradimento è basso: 61, 64, 68. Il fenomeno si ripete col CANTAGIRO (11 milioni di spettatori e indice di 58), col FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA (in luglio; 9 milioni dinanzi al video e indice di 54).



#### LE RIVISTE

E' il piatto forte dei programmi di un anno. IL TAPPABUCHI in febbraio e marzo; DIAMOCI DEL TU da marzo; SABATO SERA in aprile, maggio e giugno; NOI MARGIOTTI in giugno; ECCETERA, ECCETERA... in luglio; LEI NON SI PREOCCUPA in agosto; MUSIC-RAMA e ANNA MOFFO SHOW in settembre e ottobre; PARALLELO in ottobre; PARTITISSIMA da ottobre ad oggi; e infine SETTEVOCI, quasi per tutto l'anno. La direzione della RAI-TV punta soprattutto su SABATO SERA e PARTITISSIMA. Per i due spettacoli vengono mobilitati i « big » della canzone e si inventano lodi straniere. Il pubblico, in aprile, impara a conoscere Lola Falana, spacciata per grande vedetta di Broadway; la trasmissione è letta da Mina. Il successo è buono: le presenze oscillano fra i 17 ed i 19 milioni; il « gradimento » sbanda paurosamente fra i 65 e gli 81.

Forlì di questa esperienza (ma i dirigenti della RAI-TV non tengono conto del fiasco, anche di pubblico, delle altre rubriche musicali), il varietà del sabato sera viene riproposto a fine anno con PARTITISSIMA (che rinnova la formula di « Canzonissima »). La presenza di pubblico aumenta fino a superare i 20 milioni; l'indice di gradimento: l'abbassa: quota 73 non viene mai superata. A un « outsider »: SETTEVOCI, lo spettacolo della domenica pomeriggio di Pippo Baudo. Data l'ora, il pubblico non supera mai i 6 o 7 milioni; ma il gradimento è costantemente superiore ad 80.

## Un interessante ciclo della rubrica « Sapere »

# LA SCUOLA IDEALE ESISTE

### (MA SOLTANTO SUL VIDEO)

I problemi del ciclo educativo affrontati modernamente con il concorso di genitori, insegnanti, psicologi e pedagogisti - La voce degli scolari - Una situazione eccezionale rispetto alla realtà

La televisione dispone di mezzi potenti ed efficaci, ma di solito li usa male, per mancanza di capacità o di volontà. E' quello che diciamo sempre, e con ragione. Quelle rare volte in cui usa bene i suoi mezzi bisogna prenderne atto con soddisfazione. E' questo il caso della rubrica « Sapere » che va in onda il lunedì alle 19,15 sul primo canale e da alcune puntate affronta problemi educativi nel ciclo « Il bambino nella famiglia ». Una trasmissione ben realizzata, che bisogna raccomandare a genitori e insegnanti.

Abbiamo visto bambini di scuola materna ed elementare intesi a giocare o a lavorare, a rispondere a brevi interrogatori, mamme e padri a colloquio con assistenti sociali, abbiamo ascoltato pareri di psicologi e pedagogisti. Questo ha una mentalità più organica, è capace di comprendere e stabilire i legami tra gruppi di eventi e fenomeni, perciò può imparare di più e in forma più complessa.

economico su di un paese montano, ricercato il miele da un vero fante, consultato libri muovendosi e raggruppandosi liberamente. Una sola perplessità. Specie nell'ultima trasmissione si sono viste delle « classifiche ideali ». Il pericolo è che gli spettatori pensino che la situazione media della nostra scuola, su quella lì, che magari al proprio figlio e toccato, sfortunatamente, di trovarsi in una classe in cui quelle cose non succedono ma nelle altre classi tutto funziona bene. Invece è tutto l'opposto.

Attualità - Sotto vari titoli, talvolta con compiti specifici sostanzialmente diversi, le rubriche di informazione varia (attualità culturale, politica, di costume...) si inseguono per tutto l'anno con successo alterno. La palma del pubblico va a TV-7 che è la trasmissione più nota, collocata nel migliore orario e più agile e tempestiva nelle informazioni. Le presenze non sono alle (intor-

no ai 5 milioni per sera), ma l'indice di gradimento sfiora sempre gli 80, soprattutto dopo la pausa estiva e dopo il cambio della guardia alla direzione della rubrica.

#### FILM E TELEFILM

Iniziato con il ciclo di ALBERTO SORDI (che arriva fino a 18 milioni di spettatori con « Una vita difficile »), il settore riserva alcune piacevoli sorprese. Oltre al ciclo dedicato al « cinema sovietico del disgrego » in agosto e settembre (con « Quando volano le cicogne » che raggiunge gli 82 milioni) passano sullo schermo alcuni buoni film italiani, un ottimo ciclo americano e una serie di telefilm di TOTO, curata da Daniele D'Anza. Dovrebbe essere la sorpresa dell'anno, ed il pubblico partecipa numeroso (fino a 17 milioni); il giudizio, tuttavia, disastroso: dopo un buon inizio si scende rapidamente fino a 65. Sorle migliore spetta ai primi telefilm nazionali della serie IL TRIANGOLO ROSSO: pubblico scarso, ma gradimento sempre intorno ai 75 punti.

#### MISCELLANEA

Abbiamo citato qualche titolo. Molto, ancora, vi sarebbe da ricordare: dallo scandalo di MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO, che lo stesso pubblico giudica con severità (63 e 69) ad alcuni sceneggiati (NOVELLIERE, MISTER MIFFIN, VITA DI CAVOUR), alla ripresa dell'ISTRUTTORIA di Peter Weiss. Infine lo SPORT: il calcio innanzi a tutti (certe partite hanno raccolto fino a 14 milioni di spettatori) e le rubriche sportive. Cifre record a parte, la partecipazione del pubblico è più scarsa del previsto: soltanto 5 milioni di italiani seguono e in media LA DOMENICA SPORTIVA, poche migliaia di 4 il MERCOLEDI' SPORT. Il pubblico, del resto, anche in questo settore sa giudicare. Un particolare curioso? L'incontro di calcio Spagna-Resto del Mondo è stato seguito, nel primo tempo, da 7 milioni di persone. Ma era un brutto spettacolo: dopo l'intervallo, dinanzi al video, erano meno di 3 milioni.

Giorgio Bini

Tino Ranieri





Settimana nel mondo

Lo schiaffo di Johnson

Un prolungamento di dodici ore della tregua di fine d'anno è tutto quanto Johnson è disposto ad offrire, in risposta ai voti di pace di Paul VI. Non un testo di buona volontà, ma il suo contrario. O, addirittura, uno schiaffo accuratamente misurato, ove si consideri che la pausa dei bom-



JOHNSON a Roma. Il gloce pesante.

hardamenti e dei massacri non viene neppure portata al livello dei tre giorni decretati dal FNL. L'annuncio coincide, per di più, con una conferma e un rilancio dei piani di invasione del Laos e della Cambogia, all'insegna del « diritto di inseguimento ».

guerra americana nel Vietnam non lascia più spazio per atteggiamenti di generica umanità. Di menzogna in menzogna, gli Stati Uniti sono giunti fino a farne la loro politica. Il loro attacco all'assetto pacifico concordato a Ginevra per i tre Stati d'Indocina è ora frontale. E il problema della pace diviene sempre più difficile, a mano a mano che i principi stessi di sovranità, indipendenza ed integrità delle nazioni vengono posti in liquidazione, su semplice richiesta degli Stati maggiori. I popoli lo comprendono. E lo comprendono anche i dirigenti, a giudicare dal silenzio cercato di sgittamento che ha seguito la visita di Johnson a Roma.

Ma il silenzio è sterile, come sono sterili le tregue politicamente non motivate e i tentativi di porsi come intermediario tra chi proclama alla voce il suo buon diritto e chi è sordo, non in nome del diritto ma in quello della sordità. A Ginevra la pace fu raggiunta mettendo al bando l'ingerenza dell'imperialismo negli affari dei popoli indocinesi. A quella pace bisognava tornare: chi vuol far qualcosa deve, prima di tutto, respingerne le distorsioni, farla propria e difenderla.

Un discorso analogo si può fare per il Medio Oriente, dove la pace è ancora da raggiungere e dipende dalla liquidazione dell'aggressione israeliana, innanzi tutto: da una giusta soluzione del problema palestinese, poi. I dirigenti della RAU hanno confermato nei colloqui con il rappresentante delle Nazioni Unite, Jarring, e con il ministro degli esteri israeliano, Nizkeiz, il loro atteggiamento costruttivo, che si manifesta anche nel consenso dato alla rimozione delle quindici navi bloccate nella



FAZIL KUTCHUK. Un governo per i turchi.

trapposizione a quello di Makarios (di cui egli è, peraltro, vice-presidente). L'attuale situazione, in pratica, complicandola ulteriormente, la crisi che sembrava composta. Per i colonnelli di Atene, essa rappresenta un nuovo e duro colpo. Non è chiaro se, e in quale misura, essa sia connessa anche al vecchio obiettivo di Washington di stabilire nell'isola una base atlantica.

Ennio Polito

Mentre Nicosia e Atene tacciono

Ankara difende l'istituzione del governo turco-cipriota

Una dichiarazione del ministro degli Esteri Caglayanli — « La creazione del Consiglio provvisorio non ha pericolosi significati politici » — L'ambasciatore dell'URSS e l'incaricato d'affari greco ricevuti dal ministro turco

ANKARA, 30. Dopo la costituzione del governo provvisorio (« Consiglio amministrativo provvisorio », secondo la definizione tecnica) della minoranza turca di Cipro, non si sono ancora avute prese di posizione ufficiali dei governi di Atene e di Nicosia (« se si escluda la deplorazione d'una fonte greca e un giudizio di « flagrante illegalità » espresso ieri sera dal Presidente turco-cipriota »).

Caglayanli ha quindi tracciato un quadro della situazione quale la vede Ankara, ricordando fra l'altro che i rappresentanti della comunità turco-cipriota, (il vice Presidente della Repubblica Fazil Kutchuk, e tre ministri), si erano visti negare i diritti di partecipazione al governo dopo il 21 dicembre 1963 (giorno nel quale Makarios dichiarò decaduta la costituzione stabilita a Zurigo tre anni prima). Ne è derivato, secondo Caglayanli, che la comunità turco-cipriota è rimasta salvaguardare i propri interessi procedendo alla riorganizzazione dei propri organi amministrativi. « Abbiamo così costituito il Consiglio amministrativo provvisorio », ha dichiarato per porre fine alla confusione agli equivoci ed all'aver divergenze sugli affari della comunità turco-cipriota e per evitare ai molti errori del passato, « fino a quando non verranno rispettati i principi sanciti dalla costituzione garantita dalla Grecia e dalla Turchia ».



PESANTI PERDITE DEGLI AGGRESSORI

ammissione almeno 70 morti e 155 feriti. I portavoce attribuiscono ai vietnamiti 60 morti. Nella seconda di queste due battaglie gli americani hanno avuto 22 morti e 74 feriti. Nella foto: un soldato USA ferito viene portato via da due commilitoni.

Mosca: esecutivo del Comecon

Nel 1967 la produzione dei paesi socialisti è aumentata dell'8,3%

Firmato il protocollo commerciale sovietico-romeno

A una delegazione di giuristi

« Ben Bella sta bene » garantisce Algeri

ALGERI, 30. Rocco Ferrucci, giudice della Corte dei conti italiana e Louis Bagn, avvocato del Foro di Losanna e deputato al parlamento elvetico, hanno dichiarato oggi ad Algeri di avere avuto assicurazioni dalle autorità algerine che « Ben Bella e tutti gli altri detenuti politici algerini stanno bene e sono trattati bene ».

Vergognosa decisione delle autorità giapponesi

Proibiti i documentari su Hiroscima e Nagasaki

TOKIO, 30. Nel 1945, subito dopo i bombardamenti atomici di Hiroscima e di Nagasaki, le autorità giapponesi mandarono nelle due città dei cineoperatori che filmarono il terribile spettacolo delle conseguenze dei primi bombardamenti nucleari della storia umana. Quei film furono sequestrati dagli americani che sono stati restituiti al governo di Tokio. In questi giorni avrebbero dovuto essere proiettati a Hiroscima e a Nagasaki. Ma ciò non accadrà perché d'improvviso le autorità nipponiche sono tornate sulla loro decisione e hanno vietato la proiezione e nel tempo — questa è la giustificazione — di questi disturbare all'ordine pubblico nonché per evitare che i film siano politicamente sfruttati dai movimenti dell'opposizione.

Hanoi: la vittoria completa ci arriderà

Il messaggio augurale in versi del Presidente del Vietnam del Nord Ho Ci Minh « Agli amici americani che lottano per la pace »

HANOI, 30. Il messaggio augurale di capodanno rivolto dal presidente Ho Ci Minh alla popolazione nord vietnamita è anche quest'anno redatto in versi. Si tratta di una quartina in una forma metrica classica in uso da secoli nella poesia vietnamita. Il presidente scrive: « Questa primavera sarà ancora più bella della precedente — Le nuove vittorie riempiono di gioia il paese intero — Il sud, il nord fanno a gara per battere i pirati americani — Sempre avanti, la vittoria completa ci arriderà certamente ».

Il messaggio augurale di capodanno di Ho Ci Minh è sempre redatto in versi. Il presidente nord vietnamita ha inoltre inviato un messaggio augurale di capodanno agli « amici americani » che lottano per la pace, la giustizia e contro la guerra dell'imperialismo americano nel Vietnam. Ho Ci Minh sottolinea che i pacifisti americani « lottano decisamente per costringere il governo americano a porre termine alla sua aggressione nel Vietnam, difendendo la giustizia e nello stesso tempo ci danno il loro appoggio ». « Noi vinciamo ed anche voi vincerete » afferma Ho Ci Minh.

Telegramma di auguri di Longo a Ho Ci Minh

Il segretario del PCI ha inviato messaggi anche ai segretari dei partiti comunisti e operai e ai Presidenti Nasser, Kei-ta, Touré e Bumedien

Il compagno Luigi Longo, Segretario generale del PCI, ha inviato un telegramma al compagno Ho Ci Minh per esprimergli, a nome dei comunisti italiani, « l'augurio più affettuoso e fraterno per il 1968 e per nuovi decisivi successi nella lotta contro l'aggressione americana e per il trionfo della pace, della libertà e dell'indipendenza ».

Drammatica denuncia

d'un esponente del partito di governo

« Nel Messico dominano fame e oppressione »

NEW YORK, 30. Un duro attacco alla politica del partito istituzionale rivoluzionario che è al potere nel Messico, è stato sferrato da Carlos Madrazo, esponente della principale corrente di opposizione all'interno del partito stesso. In un'intervista al « New York Times », Madrazo afferma che nel prossimo anno aumenterà fortemente la tensione sociale nel paese, « a causa della fame e del malcontento per la mancanza di libertà ».

Advertisement for MAURIZIO FERRARA E LIO QUERCIOLO, Direttore responsabile Sergio Fardea. Includes contact information and subscription rates.

Secondo l'Ufficio centrale di statistica di Washington

USA: il negro guadagna il 59% meno del bianco

Il suo reddito diminuisce rispetto a quello dei bianchi

Da parte di intellettuali italiani

Solidarietà con Joan Baez

Alla cantante americana imprigionata in California un messaggio di Antonioni, Rosi, Fellini, Monica Vitti e Furio Colombo



Waldeck Rochet ripartito da Roma

Il compagno Waldeck Rochet, segretario generale del Partito comunista francese, ha lasciato ieri pomeriggio Roma in aereo alla volta di Parigi. Nel corso del suo soggiorno Waldeck Rochet ha avuto una serie di incontri con il compagno Luigi Longo e con altri compagni della Direzione del PCI, in una atmosfera di cordiale amicizia.

Riconosciuto il pericolo neonazista dal presidente del Baden-Württemberg

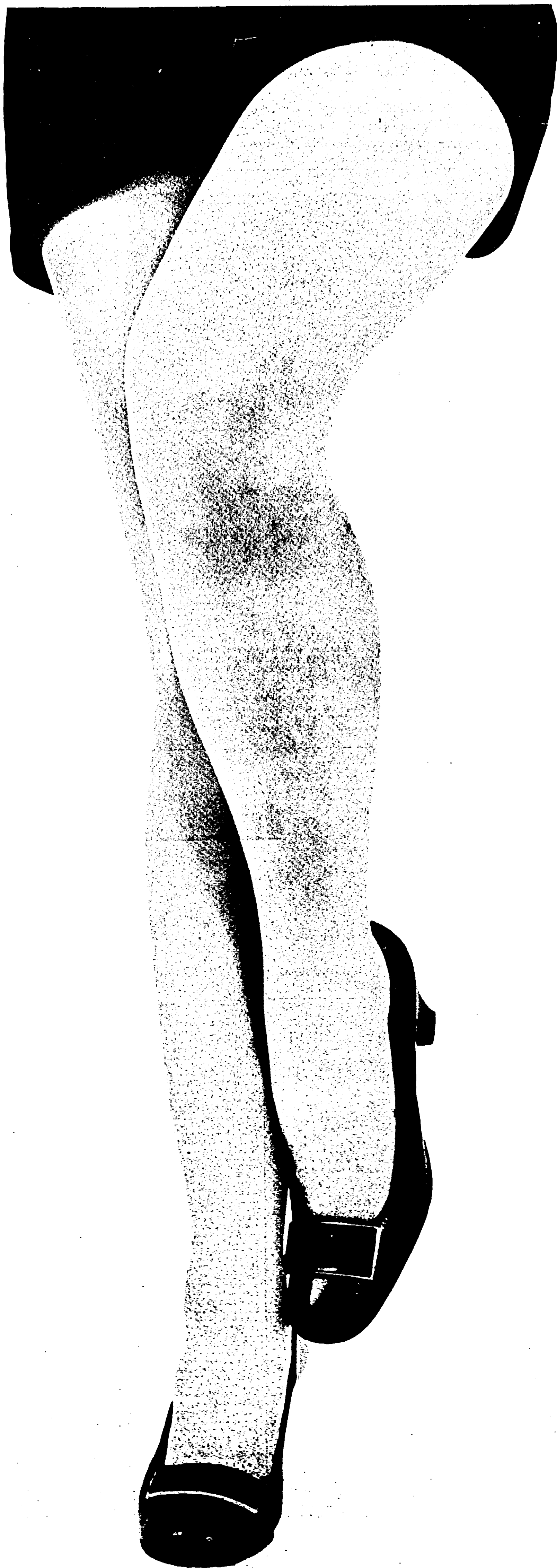
BOHN, 30. In un discorso pronunciato in occasione delle feste di fine di anno, il capo del governo regionale del Baden-Wuerttemberg, Hans Filbinger, ha messo in guardia contro il partito « nazionaldemocratico » (NDP), affermando che questo movimento politico neonazista è mette in pericolo quello che abbiamo raggiunto e ciò a cui aspiriamo. Filbinger ha rilevato che l'attività dei neonazisti confonde gli amici della Germania e rende più facile per i suoi nemici danneggiarla.

WASHINGTON, 30. Il divario fra il reddito dei cittadini di colore e quello dei bianchi continua ad allargarsi negli Stati Uniti, nonostante il continuo e forte inurbamento dei negri. Lo ha rivelato oggi l'Ufficio centrale di statistica di Washington, con le seguenti cifre: nel 1960 il reddito medio di una famiglia negra era di 3047 dollari, contro i 5883 dollari della famiglia bianca tipo, con una differenza del 52 per cento. Nel 1967 il reddito della famiglia negra è aumentato fino al valore di 4628 dollari (nominali) ma la forte inflazione fa sì che il dollaro valga notevolmente meno del dollaro 60), contro 7.222 dollari della famiglia bianca, con una differenza del 39 per cento.

Un gruppo di intellettuali italiani ha inviato un telegramma di auguri e di solidarietà a Joan Baez. Il telegramma è firmato da Micheleangelo Antonioni, Monica Vitti, Francesco Rosi, Federico Fellini, Furio Colombo. La cantante americana che si trova nel carcere di Santa Rita — Rehabilitation Center — Pleasonton California, ha subito nei giorni scorsi una punizione per avere manifestato, in prigione, perché non le era permesso di avere colloqui con i suoi familiari.

NELLA FOTO: Joan Baez.

Advertisement for Giorgio Amendola, Antifascismo, comunismo, Resistenza. Includes contact information and a testimonial.



## *Auguri per il 1968*

*che sarà un anno ancora più felice  
con la Volkswagen Automatic,  
una macchina in gamba  
che non ha bisogno di queste supergambe:  
basta una gamba sola e... normale!*

*(perchè non c'è pedale della frizione)*



UMBRIA: assemblee e incontri in tutte le sezioni della regione

La DC marchigiana verso le elezioni ASCOLI PICENO

Centinaia di emigrati hanno rinnovato la tessera del PCI



Una visione panoramica di Gubbio

Drammatiche denunce sulle condizioni di lavoro all'estero - «Le elezioni del 1968 possono essere decisive per le nostre sorti»

Dalla nostra redazione TERNI, 30. In ogni parte della regione troviamo la stessa piaga, quella piaga che in Umbria si chiama emigrazione.

Soltanto cinque Comuni su novanta, nelle due province non perdono popolazione in assoluto in conseguenza di questa emorragia che sta espellendo ormai da anni migliaia di cittadini.

Non ci sono «correnti» ma soltanto lotte feroci per i posti di potere



Nella foto in alto: De Cecc (a sinistra) e l'avv. Scipioni (a destra) si scambiano complimenti e medaglie. Nella foto in basso: Ton. Tozzi Condini (a sinistra), uno dei vecchi notabili ascolani, insidiato anche nel suo posto di deputato dai nuovi arrivisti.

Dal nostro inviato

ASCOLI P., 30. Che tipo di DC fiorisce nell'Ascolano, la provincia più a sud delle Marche? Si dovrebbe dire che nell'Ascolano ci sono tante DC quanti sono i gerarchi ed i gerarchetti del partito e di questi ognuna dovrebbe portare il nome con gli obiettivi personali, la caccia ad un maggior potere e tutto il resto.

ascolani è in palio un centro di potere e basta. Saranno nel gioco anche gli aderenti al circolo Maritain. Questo circolo doveva essere un fatto culturale. E' diventato un gruppo di pressione. Sapete chi ci sta dietro? Pare lo on. Forlani che ormai è sceso in forze nella terra del suo massimo concorrente, l'on. Danilo De Cecc.

gretario l'attuale apice della scala gerarchica della DC ascolana. In verità, tutto questo significa lasciare andare le cose come sempre sono andate nell'Ascolano. E, cioè, malissimo.

Ed è stata ispirata pure da motivi campanilistici la più disastrosa delle scelte della DC ascolana: quella di creare nel capoluogo il «Nucleo industria». Sono stati fatti spendere allo Stato «Cassa del Mezzogiorno» ed al Comune di Ascoli ben dodici miliardi e mezzo di denaro pubblico per ottenere 300.000 posti di lavoro in più (11 milioni per ogni operato occupato).

Secondo i democristiani di Spoleto

Se qualcosa va male è colpa dei ministri socialisti

SPOLETO, 30. «Bilancio nel complesso positivo» quello del 1967 per Spoleto secondo il segretario della locale sezione della DC.

vediamo allora come sono andate le cose a Spoleto nell'anno ormai spento: nel settore dell'industria è stata rafforzata la minaccia di massicci licenziamenti alla giunta municipale, sono stati trasferiti alla stampa dal dirigente democristiano.

no i titolari dei Ministeri interessati a quelle situazioni. Ducis in fondo, il segretario della DC ha annunciato di avere presentato a Moro una «dettagliata» memoria sulla situazione economica spoletina.

I dati su Macerata

Considerevole aumento delle esportazioni

In questi ultimi anni sono quasi triplicati in testa calzature e strumenti musicali

MACERATA, 30. Dai dati comunicati dalla Camera di Commercio, risulta che nel quadriennio 1963-1966 le esportazioni dalla provincia di Macerata hanno subito un considerevole incremento.

l'ore assoluto, pari al 58% in valore percentuale. Forti esportazioni, e quindi di notevole sviluppo, si sono verificate nel settore delle calzature e degli strumenti musicali.

Costituito ad Ancona

Ente regionale per l'edilizia scolastica



Allievi di scuola elementare ospitata in una casa privata giocano sulla strada.

ANCONA, 30.

E' stata istituita anche in Marche - con sede ad Ancona - la società scolastica regionale.

Successi nel tesseramento a Spoleto

SPOLETO, 29. Notevoli successi si sono avuti nel tesseramento al PCI per il 1968 nella zona di Spoleto.

Lutto

FOLIGNO, 30. Giovedì 28 dicembre in seguito ad un tragico incidente è deceduto il compagno ABRAMO SILVESTRI.

Alla Provincia di Perugia

Fissata la data per il dibattito sul bilancio

Il Consiglio si riunirà l'11 gennaio

PERUGIA, 30. Il bilancio preventivo per l'anno 1968 presentato al Consiglio comunale di Perugia dalla giunta di centrosinistra nella ultima riunione, sarà di scussa nella seduta convocata per il prossimo 11 gennaio.

e discusse nella loro sostanza così che il problema investe per esempio, come già è stato sottolineato dal gruppo consiliare comunista, gli indirizzi del centrosinistra per la municipalizzazione dei trasporti pubblici e la sua posizione nei confronti della esigenza della municipalizzazione del servizio di nettezza urbana.

La mostra sul Vietnam a Terni

Il PSU difende gli USA?

Il «tête à tête» del PSU col Messaggero a Terni è stato guastato. Terzo incontro in questo ballo «lento» non è una persona, un presidente, ma un albero morto.

stata organizzata dal Comune, che la Giunta ha messo a disposizione gli uomini, protesta a nome di migliaia di cittadini, anche comunisti, in occasione del terribile attentato del Prefetto e dei gruppi consiliari di minoranza.

quello che è: cioè non lo prendiamo sul serio. Ma ecco un manifesto della federazione del PSU dove si afferma che «l'impegno di pace si annulla ogni qualvolta si tenta di strumentalizzare i sentimenti unanimi per fini di parte».

Pesaro: quello della Provincia

Un bilancio fallimentare

PESARO, 30. Questa mattina il presidente e i componenti della Giunta provinciale minoritaria di centrosinistra hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare la attività amministrativa dell'ente.

se fabbriche - sono un po' in tutto il Pesarese, soprattutto nelle zone di abbigliamento, che hanno beneficiato delle agevolazioni dell'amministrazione provinciale e del governo - sono cresciute, ma il mercato è sulla pelle degli operai che devono sopravvivere alla legge del mercato.

Questi «socialisti» non hanno spesso una parola contro i fascisti che hanno bruciato la mostra. Anzi si scagliano contro questa iniziativa, e in compagnia del Messaggero prendono la difesa degli aggressori americani.

Non è sufficiente «la campagna contro la tbc e la brucellosi», come ha detto il presidente illustrando l'attività dell'associazione, a scavalcare il problema della concessione di contributi ai mutui per nuove fabbriche.

Giornata di festa per i bambini

PERUGIA, 30. L'Amministrazione provinciale in occasione della festività di fine anno, ha pensato anche quest'anno di organizzare una giornata ricreativa a favore dell'infanzia assistita.

Lutto

FOLIGNO, 30. Giovedì 28 dicembre in seguito ad un tragico incidente è deceduto il compagno ABRAMO SILVESTRI.

Costi per altri uomini che si professano di sinistra. Guallierio Nepi, ad esempio, ALL'ISEM - di cui è presidente - sostiene festi unitari sullo sviluppo delle Marche. Nella sua provincia «accorda all'andazzo del suo partito. E' anche lui responsabile di quel costoso aborto che è stato il Nucleo industriale di Ascoli P. Per adeguarsi al clima della sua provincia partecipa ai congressi economici indetti anche da lotte democristiane, ma presenzia i lavori ed interviene con l'aria distaccata e paternalistica del notevole. Così per il prof. Walter Tulli che in un tempo non lontano accusava di conservatorismo la DC e denunciava la tendenza dei comunisti «ad integrarsi nel sistema» l'ora allena i ancor più a sinistra del PCI. Oggi questo justagatore e da poco divenuto sindaco di Fermo.

Ma la minaccia più pericolosa per De Cecc non è nell'estero della DC ascolana ovvero dall'onorevole Forlani. Il vice segretario della DC lavora sul concreto: si sta impossessando di quella che era la più fruttuosa rete elettorale dell'on. Delle Fate: le decine e decine di collettatori comunali dello Ascolano, i quali con i loro corsi di qualificazione e le loro promesse di posti costituiscono la «gruppo di potere» che nemmeno l'onorevole De Cecc può ignorare.

Walter Montanari

Alberto Provantini